

Consorzio per il Festival della Memoria



Soci sostenitori



In collaborazione con



Giulio Einaudi editore

Con il patrocinio



Con il patrocinio della Regione Emilia Romagna



Platinum sponsor



Gold sponsor



Silver sponsor



Supporter

Autocarrozzeria Imperiale, CPL CONCORDIA, Egicon, Eurosets, Lions Club, Rotary Club, Owenscorp Italia SpA, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Acetificio Mengazzoli, Truzzi SpA

Sponsor tecnici

Consulta del Volontariato di Mirandola, Centro Internazionale di Cultura Pico della Mirandola, Garden Vivai Morselli

MEMORIA FESTIVAL

Mirandola, 26 - 28 maggio 2023

Promosso e organizzato da

Consorzio per il Festival della Memoria

Soci fondatori: Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola,
San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena

In collaborazione con

Giulio Einaudi Editore

Con il patrocinio di

Ministero della Cultura

E il patrocinio e contributo di

Regione Emilia-Romagna

Soci sostenitori

**Cpl Concordia Soc. Coop, Autocarozzeria Imperiale, Egicon,
Rotary Club Mirandola, Lions Club Mirandola, Radio Pico Mirandola,
ASZ & Associati studio legale tributario**

Platinum sponsor

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Gold sponsor

**Aimag, ASZ & Associati studio legale tributario, Coop Alleanza 3.0, B.Braun,
BPER Banca, Sidam, Coldiretti Modena, 0.3, Ruspai, Leonardo, Gold 3fZ**

Silver sponsor

**Redax, San Felice 1893 Banca Popolare, Assicoop Modena&Ferrara,
X2 Solutions, Pico Adviser Group, HMC Premedical, Infissi Goldoni, Intersurgical,
Tecna, Villa La Personala**

Si ringrazia per la collaborazione

**Cpl Concordia Soc. Coop, Eurosets, Lions Club Mirandola,
Rotary Club Mirandola, AeC Costruzioni, Egicon, Autocarrozzeria Imperiale,
Truzzi Spa, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Acetificio Mengazzoli,
Owenscorp Italia, Franciosi**

Sponsor tecnici

**Consulta del volontariato di Mirandola, Centro internazionale di Cultura
"Giovanni Pico della Mirandola", Garden Vivai Morselli**

Media partner

Radio Pico Mirandola

Comitato scientifico

Presidente

Ernesto Franco

**Lina Bolzoni, Gian Piero Brunetta, Sandro Cappelletto,
Marino Niola, Alberto Oliverio**

Presidente del Consorzio per il Festival della Memoria

Maria Paola Bergomi

Direttore del Memoria Festival

Giampaolo Zioldi

Segreteria organizzativa

Comune di Mirandola – Servizio Cultura

Elena Benatti e Giulia Bianchini

Sito e grafica

Kina

Comunicazione e ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO DI MIRANDOLA, DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA, DELLA PRESIDENTE DEL CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL E DEL DIRETTORE DEL FESTIVAL

Alberto Greco (Sindaco di Mirandola): *La grande attesa per il Memoria Festival conferma come Mirandola, e la sua comunità, tengano moltissimo a questa manifestazione e la sentano come un appuntamento irrinunciabile. Un palinsesto ricco di appuntamenti che sono certo sarà volano per provare a superare in numeri – già straordinari – della scorsa edizione. Mirandola, proprio per le sue radici storico filosofiche che rimandano al platonista del rinascimento Giovanni Pico, vuole diventare teatro di uno stimolante confronto sulla tematica de “L'Italia in 50 oggetti”. Un ringraziamento doveroso, a nome di tutta l'Amministrazione, va a tutti gli organizzatori, ai volontari e a quelle realtà che hanno contribuito economicamente alla realizzazione all'edizione 2023. Come nella passata edizione. la manifestazione godrà del Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Ministero della Cultura.*

Marina Marchi (Assessore alla Cultura di Mirandola): *Come nella passata edizione, portando l'esempio dell'edificio della Ex Cassa di Risparmio, il Festival consente all'Amministrazione l'occasione ideale per riconsegnare alla cittadinanza spazi e luoghi recuperati dal sisma del 2012. In occasione de “L'Italia in 50 oggetti” avremo il piacere e l'orgoglio, in attesa dell'inaugurazione che successivamente ne spalancherà le porte di tutti gli ambienti, di organizzare un punto conferenze presso il cortile del Polo Culturale di Piazza Garibaldi. Manca infatti davvero poco al completamento dei lavori che ci consentiranno di inaugurare gli ambienti, nei quali speriamo possa sorgere un hub culturale, all'interno del quale sarà a disposizione un patrimonio bibliotecario di oltre 40,000 volumi selezionati, vagliati, ricatalogati ed etichettati. Un plauso infine ci tengo a rivolgerlo alle Associazioni culturali del territorio, fra cui il “Centro Internazionale di Studi Pico”, che hanno accolto il nostro invito ad impreziosire il palinsesto delle tre giornate con interessanti conferenze fra le quali ricordo volentieri la Mostra su Vilmo Cippi organizzata da Sala Trionfini, la Tavola rotonda di Confindustria con tema il PNRR, la presentazione del volume “Tra Secchia e Panaro” del Gruppo Studi Bassa Modenese, il ricordo dello scrittore Giuseppe Pederali ed infine, ma non ultima, la presentazione dei “Ciclopercorsi” della ricostruzione, realizzata dal Dott. Paolo Campagnoli in collaborazione col Centro Documentazione Sisma.*

Mariapaola Bergomi (Presidente Consorzio Memoria Festival): *Anche quest'anno il Memoria Festival torna ad animare la città di Mirandola con i suoi ospiti e i tanti eventi in programma. Siamo orgogliosi di presentare un programma ricco di novità: nuovi spazi cittadini, nuove collaborazioni per gli eventi collaterali, e soprattutto tanti nuovi ospiti. La stragrande maggioranza dei relatori per questa edizione 2023 sarà a Mirandola per la prima volta: è un piacere allargare la platea e i confini del Festival per un'offerta sempre più varia e coinvolgente. Il Festival si conferma come un contenitore in grado di unire cultura accademica e cultura pop; crediamo che questo mix sia la strada giusta per il successo ed il futuro della manifestazione.*

Giampaolo Zioldi (Direttore Artistico Memoria Festival): *Anche l'edizione 2023 del Memoria Festival sarà all'insegna di una grande varietà di ambiti di argomento, grazie alla presenza di numerosi ospiti operanti in differenti campi. Con il Comitato Scientifico del Consorzio organizzatore, abbiamo pensato che il tema potesse ricevere una buona rappresentazione grazie all'apporto di diverse personalità, molto note o molto competenti, per ottenere un più che soddisfacente quadro d'insieme. Così s'intrecceranno qualificatissimi nomi dello spettacolo, del mondo accademico e della vita sociale nazionale – fra i quali possiamo citare Teo Teocoli, Salvatore Natoli, Ornella Muti, Giordano Bruno Guerri, Gaia Tortora, Francesco Giorgino, Luca Toni – dando ancora conto, una volta di più, di come la categoria “memoria” sia ricchissima di implicazioni.*

“L’Italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l’uso)”:

dal microprocessore alla pizza, dal giunto cardanico al tortellino, dal presepe all’automobile, il reattore nucleare, il Parmigiano e il Lambrusco, la moka, il calcio, il telefono, la gestualità, l’evirato cantore, il pianoforte, la pistola e molti ancora...

**Dal 26 al 28 maggio al Memoria Festival di Mirandola con, tra gli altri:
Lina Bolzoni, Filippo Caccamo, Giuseppe Culicchia, Marcello Fois,
Marco Tullio Giordana, Francesco Giorgino, Aldo Grasso, Giordano Bruno Guerri,
Alessandro Marzo Magno, Ornella Muti, Tullio Pericoli, Natasha Stefanenko,
Teo Teocoli, Gaia Tortora, Luca Toni.**

Uno dei più antichi interrogativi filosofici è il socratico “che cos’è?”, ovvero qual è l’essenza e la virtù propria di ciò che ci circonda? Un’indagine che riguarda tanto gli oggetti quanto le persone, le realtà materiali e immateriali, il mondo della natura e quello del pensiero. Tutte le cose, allora, parlano di noi, specie se fanno parte non solo della quotidianità ma ancor più di una storia e tradizione comuni. Ecco perché l’**ottava edizione** del *Memoria Festival*, a Mirandola **dal 26 al 28 maggio**, ha scelto di raccontare **L’Italia in 50 oggetti (e 50 istruzioni per l’uso)**, coinvolgendo ospiti e pubblico in un esercizio di riflessione che, con il consueto approccio multidisciplinare (**letteratura, filosofia, antropologia, economia, scienze, sport, musica, cinema, spettacolo**), inizia quest’anno per proseguire nel 2024, componendo una lunga pellicola di cui ciascun fotogramma, sia in positivo sia in negativo, restituirà una parte della nostra identità.

In Italia sono stati creati o inventati oggetti che hanno segnato la vita di tutti, come ad esempio la plastica, la pila, il motore a scoppio, il microchip, l’elicottero, il violino e il pianoforte, la pasta e la pizza. Qui sono nate la Ferrari ma anche la prima pistola a tamburo o rivoltella, si pensa all’Italia parlando di musica lirica come della conserva di pomodoro o del caffè, ma anche purtroppo della lupara. Questo speciale film della memoria ha come **protagonisti oggetti, invenzioni, tipi e categorie associati al nostro Paese** e che col tempo si sono identificati in **concetti e comportamenti, virtù e pregiudizi, luci ed ombre**: “cose” diventate strumenti per evocare idee e definirci, nel bene e nel male, in passato, oggi e nel futuro.

L’esplorazione inizia, **venerdì 26 maggio**, con lo scrittore **Roberto Mistretta** che indagherà su un fenomeno tipicamente italiano come *la mafia e la lotta alla mafia*. Il pomeriggio del Festival si aprirà invece con una riflessione sugli effetti della tecnologia, al centro del dialogo fra gli psicologi **Pierangelo Bertoletti** e **Manuela Costa** dedicato alle demenze digitali e alle dipendenze tecnologiche. Da patologie meritevoli di attenzione si passa a un altro tema fondamentale come quello dei diritti, parlando di prevenzione e lotta contro la violenza, soprattutto nei confronti delle donne e in ambito domestico: ne discutono l’avvocato **Ada Odino** insieme al magistrato **Fabio Roia**, a partire dalla convenzione di Istanbul ratificata dieci anni fa. La sociologa **Anna Lisa Tota** ci porterà invece nel regno della mente, un regno da salvaguardare e difendere dall’inquinamento

delle parole e dei pensieri. Appuntamento poi con la simpatia travolgente di **Teo Teocoli**, che, insieme alla giornalista sportiva **Gabriella Mancini**, racconta la vita di alcuni fenomeni, veri o immaginari, appartenenti al mondo del calcio, e non solo. Torniamo a parlare di diritti, sul più ampio piano delle differenze culturali con il filosofo **Salvatore Natoli** e lo storico **Alberto Melloni**, a partire dal saggio di Pier Cesare Bori *Per un consenso etico fra le culture*.

In terra emiliana non poteva mancare l'“oggetto” gastronomico e culturale più amato, il *tortellino*, affidato alla sapiente presentazione dello chef **Carlo Alberto Borsarini**, e una regione da sempre sinonimo di operosità, comunità e accoglienza offre il palcoscenico perfetto per ragionare di *Nord-Sud (d'Italia)*, in compagnia dell'antropologo **Marino Niola**, del regista **Luca Miniero** – che dalle sale cinematografiche ha unito il Belpaese con *Benvenuti al Sud* e *Benvenuti al Nord* – e il vice direttore del Corriere della Sera **Venanzio Postiglione**. Al filosofo **Bruno Mastroianni** spetta il compito di ripercorrere i 150 anni del *telefono*, da Meucci agli smartphone, tra conversazioni che hanno cambiato la Storia del mondo e tante altre che hanno scandito la nostra di ogni giorno, mentre **Paolo Campagnoli**, **Stefano Lin** e **Doriano Castaldini** fanno il punto sulla lunga via della ricostruzione a oltre dieci anni dal terremoto che devastò territori e comunità. Un territorio che a causa del terremoto ha subito un grande strappo ma al quale da sempre non mancano tradizioni e simboli importanti, come quello del Cavallino, raccontato dal giornalista **Leo Turrini**, vero esperto di quel gioiello del Made in Italy che è la *Ferrari*.

La serata prosegue con la ricostruzione ideale, e non solo, della *biblioteca di Giovanni Pico della Mirandola*, con la guida di **Giovanna Murano**, docente di paleografia, esperta di storia e produzione del libro medievale, e del professore di ebraico ed esperto di mistica **Saverio Campanini**. Dai libri a un'altra forma di comunicazione, quasi dagli albori dell'umanità, come la musica. Nel campo di quella classica, belcanto e Belpaese sono spesso sinonimi: ecco allora il critico musicale **Sandro Cappelletto** svelare al pubblico la figura dell'*evirato cantore*, fra tradizioni e pratiche crudeli e indiscusse eccellenze artistiche, accompagnato dal soprano **Nicolò Balducci** e, al pianoforte, da **Romolo Saccomanni**. E fra i prodotti doc italiani vi è anche la comicità, dunque perché non concludere il venerdì all'insegna dell'allegria? Due gli appuntamenti: con il *riso italiano*, fra stand-up comedy e social, in compagnia di **Vincenzo Albano**, **Chiara Anicito**, **Max Angioni**, **Willer Collura**, **Alberto Farina** e **Ginevra Fenyes**, e scoprendo *Fantozzi dietro le quinte*, grazie alla figlia regista **Elisabetta Villaggio**, in dialogo con il conduttore televisivo e radiofonico **Gianni Fantoni**.

Sabato 27 maggio la giornata si apre con uno dei simboli più spesso associati all'Italia, la *pizza*: a ricordare come quest'impasto è diventato parte integrante dell'identità italiana e ne ha accompagnato l'evoluzione sono gli antropologi **Marino Niola** ed **Elisabetta Moro**, incalzati dalla curiosità della giornalista **Eliana Liotta**. **Carmelo Fiorino**, **Giuliana Gavioli**, **Gianluca Marchi**, **Anna Oliva**, **Serse Soverini** e **Giacomo Villano** illustrano strumenti e sfide del settore *biomedicale*, insieme alle opportunità offerte dalle linee di investimento e sviluppo del PNRR. Torniamo poi a parlare di oggetti con l'ingegnere **Vittorio Marchis** che illustra l'invenzione tutta italiana e rinascimentale del *giunto cardanico*, ad opera del matematico Gerolamo Cardano nel 1545. E ritorna anche in questo sabato di Festival il più illustre dei mirandolesi, Giovanni Pico,

della cui opera lo studioso di filosofie orientali, letteratura umanistico-rinascimentale e meditazione **Adriano Ercolani** offre al pubblico un punto di vista poco noto.

Il fisico **Francesco Romanelli** guida alla scoperta del *reattore nucleare*, dal primo realizzato dal Premio Nobel Enrico Fermi nel 1942 sino a quelli più all'avanguardia e alle prossime frontiere. Il *Memoria Festival* spazia come sempre fra ambiti e immaginari e così dalla scienza si torna ai media con il critico televisivo **Aldo Grasso** che rievoca quell'oggetto mediatico, il *Carosello*, mix di teatro leggero e intermezzi musicali, che per vent'anni ha dato la buona notte a migliaia di bambini e tenuto compagnia a generazioni di adulti. Un'altra invenzione italiana, quella del *cannocchiale*, ci riporta ai tempi di Galileo e alla serie di rivoluzionarie scoperte astronomiche fatte dallo studioso pisano grazie al nuovo strumento: a raccontarla, lo storico della scienza e Presidente Onorario del Museo Galileo **Paolo Galluzzi**. Restiamo nell'ambito dello sguardo parlando della *prospettiva*, che in architettura come nella vita insegna a osservare e costruire il mondo: "inventata" da Leon Battista Alberti, è al centro della lectio dello storico dell'arte e saggista **Claudio Strinati**. Lo storico **Nicola Labanca** ripercorre una tra le più antiche invenzioni dell'umanità, quella delle *armi*, in particolare da fuoco, a cominciare dalla pistola, realizzata a inizio Cinquecento come archibugio corto proprio in Italia.

Si torna in cucina e in Emilia-Romagna con un protagonista assoluto dell'identità gastronomica regionale e fra i più noti ambasciatori all'estero della dieta mediterranea: il *Parmigiano Reggiano*. Della storia di questa eccellenza italiana, delle sue virtù benefiche e anti-invecchiamento e degli innumerevoli usi in cucina si occupano **Ferdinando A. Giannone**, esperto in nutrizione, lo chef stellato **Luca Marchini** e il presidente del Caseificio Razionale Novese **Kristian Minelli**. Di un altro oggetto, questa volta non da gustare quanto da vivere, che l'Italia annovera nel proprio patrimonio, discutono la critica letteraria **Lina Bolzoni** e l'artista **Tullio Pericoli**: il *paesaggio*, quello naturale come quello coltivato dei giardini, in tutte le sue forme, incluse quelle narrate o dipinte. E se il paesaggio è la cornice delle nostre vite, *la moda* racconta qualcosa di noi: ogni scelta che facciamo nel campo dell'abbigliamento è un messaggio che inviamo al mondo. Un vero e proprio alfabeto della moda sarà al centro dell'incontro con protagonista la giornalista **Giulia Rossi**. E se siamo percepiti come un Paese particolarmente attento all'abito è vero anche che a caratterizzarci è un elemento tipicamente "italico", inevitabile, talvolta comico o fastidioso, quasi sempre incomprensibile per gli stranieri poiché fonte di infiniti rimandi: la *gestualità*, ovvero i gesti in quanto oggetto comunicativo, come spiega il linguista **Claudio Nobili**. Si resta in ambito umanistico riflettendo sul rapporto fra Stato, arte e cultura in Italia a partire da un "oggetto-evento" famoso in tutto il mondo, la *Biennale di Venezia*, grazie alla testimonianza diretta dell'economista e manager **Paolo Baratta** che l'ha guidata per vent'anni, accogliendo artisti e architetti da tutto il mondo e assistendo a mutamenti di costume, società, politica e mode.

Il linguaggio della musica torna a farsi ascoltare grazie alla testimonianza di chi ha scritto una parte importante della storia della musica italiana: **Maurizio Vandelli** rivive insieme al pubblico l'epoca magica in cui la *radio* costruiva intere colonne sonore e il *vinile* offriva una purezza di suono inimitabile. La musica è spesso associata al viaggio, così dalle note dell'Equipe 84 arriviamo a Venezia, con lo scrittore e divulgatore storico **Alessandro Marzo Magno** che invita il pubblico a viaggiare con il più pittoresco dei mezzi di trasporto, la *gondola*, imbarcazione unica nel suo

genere e da secoli icona veneziana. Dalla Laguna alla montagna, lo scrittore e giornalista **Marco Albino Ferrari** guida il pubblico alla scoperta delle *Dolomiti*, iscritte nel 2009 dall'UNESCO tra i Patrimoni naturali dell'umanità. Ancora musica in questa serata di Festival, con le note del *pianoforte*, evoluzione del clavicembalo messa a punto dal padovano Bartolomeo Cristofori nel 1698 per la corte di Cosimo III de' Medici: a raccontarne la genesi è qualcuno che i pianoforti li costruisce e li suona, l'ingegnere **Paolo Fazioli**, insieme ai maestri pianisti **Alessandra Ammara** e **Roberto Prosseda** e al critico musicale **Sandro Cappelletto**. Il giornalista **Camillo Langone** invita poi idealmente il pubblico a un brindisi: nel calice un buon *Lambrusco*, parte integrante dell'identità enogastronomica emiliana nonché unico vitigno autoctono italiano. La serata si conclude con un'icona del cinema italiano come **Ornella Muti**, che nella sua carriera ha lavorato con grandi maestri come Marco Ferreri, Dino Risi ed Ettore Scola, e porta sul palco del Festival la sua riflessione sul *mestiere di attrice*.

Domenica 28 maggio imbocchiamo la strada dell'immaginario cinematografico italiano con il regista **Marco Tullio Giordana** e il critico cinematografico **Gian Piero Brunetta** che si confrontano sui mille volti dell'*automobile* nel cinema: tutta italiana a cominciare dalla "propulsione", visto che il *motore a scoppio* fu realizzato da due fratelli toscani nel 1853, debuttò come carrozza a vapore, costruita nel 1864 da un italiano e poi brevettata da un altro connazionale come "locomotiva adattabile alle strade comuni", per diventare ben presto simbolo di dinamismo, progresso e velocità, decantata da Marinetti nel Manifesto sul Futurismo, e consacrata da Gabriele D'Annunzio come femminile per grazia, snellezza e seduzione. L'ideale pellicola della memoria continua a dipanarsi con un fotogramma dedicato ad una recentissima scoperta che ha entusiasmato bibliofili e studiosi del Rinascimento: il dottorando triestino dell'Università di Trento **Michele Casaccia** racconta come ha individuato sei versi inediti di Pico della Mirandola, trascritti a mano da un copista in un antico incunabolo e dedicati ad Angelo Poliziano. Poesia della quale si ignorava l'esistenza e che va ora ad aggiungersi alle sole altre 19 sopravvissute al rogo in cui il filosofo stesso gettò l'intera propria produzione poetica latina. Dagli studi sul Rinascimento a quelli sul territorio con il professor **Gian Luca Tusini**, che, insieme a **Mauro Calzolari** e **Francesca Foroni**, presenta alla comunità gli atti delle Giornate di Studio dell'associazione culturale Gruppo Studi Bassa Modenese e ripercorre quarant'anni di ricerche.

La mattina prosegue con un momento di gioia e condivisione familiare evocando il *presepe*, oggetto-simbolo della tradizione natalizia italiana di cui **Marino Niola** ed **Elisabetta Moro** ripercorrono origini e significati confrontandosi con la testimonianza di **Lello Scutto** e l'esperienza della sua bottega storica di Presepi a Napoli. La *comunicazione* torna protagonista del Festival con **Francesco Giorgino** che porta l'attenzione del pubblico sullo stato della comunicazione, soprattutto politica, oggi in Italia. Può la trama di un libro giallo divenire realtà? Il ginecologo e scrittore **Giuseppe Valenti** invita il pubblico a immaginare questa eventualità, in un incontro che porta anche a riflettere su tematiche oggi molto attuali, come la ricerca del proprio genere e le sfide della maternità. Facciamo ancora un passo nella storia per incontrare il *Vate*, al centro della narrazione di **Giordano Bruno Guerri**, storico, saggista e presidente del Vittoriale degli Italiani, complesso monumentale a Gardone Riviera fatto costruire da D'Annunzio, sua residenza ed eredità artistica, così chiamato a ricordare la vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale e le imprese del poeta-soldato. E cosa sarebbe il Vittoriale senza il suo incredibile

giardino? *Le piante e il verde* sono molto più che un ornamento: costruiscono intorno a noi un mondo extrasensoriale che influenza i nostri stati d'animo e la loro biologia ha tanto da insegnarci. A fare da guida in questo universo green l'esperta di problem solving e sostenibilità **Stella Saladino**.

Sempre del passato, ma ben più antico, si discute con la direttrice del Parco Archeologico di Paestum e Velia **Tiziana D'Angelo**, che mette sotto la lente d'ingrandimento il *reperto*: anche in questo caso non un'esclusiva dell'Italia ma di certo uno dei simboli del suo vastissimo patrimonio e che la identifica nel mondo. L'Italia non è però solo il paese delle meraviglie artistiche, ma anche un luogo di grandi contraddizioni ed episodi controversi. La giornalista **Gaia Tortora** affronta il tema dell'*ingiustizia*, a partire dall'uso spregiudicato o inconsapevole dei mezzi di comunicazione, il cui potere è oggi sempre più complesso e pervasivo. Fortunatamente ad essere sempre più capillare oggi non sono solo le insidie della comunicazione ma anche le iniziative di volontariato e la *solidarietà*: ne parla l'economista **Stefano Zamagni**, ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, spiegando perché più ancora della solidarietà sia fondamentale la fraternità, come principio di ordine sociale.

In compagnia dello scrittore **Giuseppe Culicchia** si torna indietro agli Anni di Piombo per ripercorrere una vita del Novecento in particolare, quella di una parte della famiglia dell'autore legata alle *Brigate Rosse*: uno degli "oggetti" storici e politici più cupi associati al nostro Paese ma che, nel vissuto di un bambino, aveva le sembianze del cugino preferito, Walter, e di sua mamma, la zia Ada, e che per l'adulto diventato scrittore è rimasto un conto in sospeso, una vicenda con cui confrontarsi, per oltre quarant'anni. Dal mondo dei libri a quello della tecnologia, con il padre di una delle invenzioni più rivoluzionarie della storia recente e ancora oggi determinante: arriva a Mirandola **Federico Faggin**, fisico, inventore e imprenditore che nel 1970 creò per Intel il primo *microprocessore*, senza il quale l'informatica e tutti i dispositivi elettronici che conosciamo e ci sono indispensabili non esisterebbero.

Un altro tassello si aggiunge al nostro percorso con lo scrittore **Marcello Fois**, che sul filo della nota esclamazione "*Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli Italiani!*" mostra in che modo Edmondo De Amicis, raccogliendo il testimone da Manzoni, con il romanzo *Cuore* abbia contribuito proprio a "fare gli italiani", cioè a forgiare un modello di impegno etico cui ispirarsi per costruire un'identità collettiva e un'unità di popolo: solidarietà fra classi sociali diverse, dedizione al bene comune, valore dell'istruzione come strumento di ascesa, l'importanza di piccoli eroi del quotidiano capaci di fare la differenza. A volte, invece, sono le cose a fare la differenza: è il caso della *cambiale*, strumento imprescindibile per ogni trattativa economica a partire dal XII secolo, la cui genesi è raccontata dalla giornalista e conduttrice televisiva **Mariangela Pira**.

Nei ricordi di tutti un posto d'onore non può che occuparlo il *mondo della scuola*, che di certo non è un nostro oggetto esclusivo, ma lo è il fatto che solo da noi se ne parli come di "un mondo". A condividere con il pubblico del Festival le situazioni da teatro dell'assurdo che vi si presentano è il comico **Filippo Caccamo**, che dal suo canale YouTube immortalata tic, vizi, stereotipi e vicissitudini degli insegnanti italiani. Restiamo nell'immaginario mattutino evocato dalla scuola con la sveglia che suona e l'aroma di caffè che si diffonde in casa: la storica dell'architettura e del design **Elena**

Dellapiana ci permette di conoscere meglio uno degli oggetti a noi più familiari, con il suo intervento sulla *moka* (e *l'invenzione del Made in Italy*).

Se per molti la qualità del caffè è un primato italiano, di sicuro anche il calcio merita una menzione speciale nel nostro Paese, dove è lo sport più praticato. A ripercorrere celebri *storie di calcio*, l'ex attaccante azzurro **Luca Toni**, campione del mondo con la nazionale italiana nel 2006. La ricca domenica del Festival prosegue con lo scrittore, drammaturgo e saggista **Roberto Barbolini**, che ricorda la figura dello scrittore emiliano *Giuseppe Pederiali*. Da sempre il Festival è momento di condivisione di conoscenza, storia e ricordi, talvolta anche molto personali. È così per l'attrice, conduttrice televisiva e adesso anche autrice del libro *Ritorno nella città senza nome* **Natasha Stefanenko**, protagonista di un incontro sul filo di una linea sottile fra realtà e finzione, autobiografia e thriller.

E poi, ogni giorno, gli *Esercizi di Memoria con i più piccoli*, **giochi, laboratori e spettacoli teatrali** dai 4 ai 13 anni: **venerdì 26 maggio** la giornata si apre con le proiezioni per i bambini delle Scuole Primarie con protagonisti Charlie Chaplin e Buster Keaton. **Giuliana Valentini** della Cineteca di Bologna introduce questi due maestri del cinema muto ai più piccoli. L'appuntamento è poi con la scrittrice e docente **Guia Risari** che invita a *Non temere* l'ignoto, proponendo un dialogo poetico e filosofico tra un adulto e un bambino sugli elementi che compongono l'universo (6-10 anni), e con le emozioni forti della narrativa che fa rivivere la Storia, in questo caso quella della Resistenza, vista attraverso gli occhi della giovane *Luba* e rappresentata dal fumettista **Marco Tomatis** (11-13 anni). **Sabato 27** l'illustratrice **Arianna Papini** invita a riscoprire la vita e le sorprese custodite dalla natura che ci circonda, soprattutto *Prima di tagliare un albero*, attraverso un racconto e un laboratorio (4-6 anni), mentre con l'albo illustrato di **Nadia Al Omari** si impara ad accogliere *L'ospite*, ovvero l'inatteso, quel punto di vista, quella persona o avvenimento che in qualsiasi momento possono arrivare a sovvertire le nostre abitudini (6-10 anni); lo scrittore **Gabriele Clima**, invece, propone un viaggio dalla Roma odierna a quella di centocinquanta anni fa, seguendo la protagonista *Alibel* sul filo di un'amicizia all'insegna della diversità e del mistero (11-13 anni). Sempre sabato, un appuntamento anche serale, dedicato ai giovanissimi (dai 6 anni) ma non solo: lo spettacolo teatrale *Ulisse dove sei?* del **Teatro Telaio** di Brescia con **Alessandro Calabrese**, **Francesca Cecala** e **Antonio Panice**, incentrato sul fascino inesauribile dell'eroe dal multiforme ingegno. **Domenica 28**, infine, il laboratorio con l'illustratrice **Elena Baboni** *Se una foglia rossa arriva al mare*, per avvicinare i bambini alle prime azioni nella vita quotidiana di confronto con relazioni e cambiamenti (4-6 anni), l'esplorazione delle specie animali che purtroppo abbiamo perduto e di quelle che siamo ancora in tempo a salvare, con *l'Estintopedia* dell'autrice e docente **Serenella Quarello** (6-10 anni), e la giornalista **Daniela Palumbo** che fa rivivere l'atmosfera quasi magica del black out del 9 novembre 1965 a New York, attraverso gli occhi, la meraviglia e le avventure di due adolescenti, per i quali fu *La notte più bella* (11-13 anni).

Il Festival è promosso e organizzato dal **Consorzio del Festival della Memoria** (i cui soci fondatori sono **Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena**) in collaborazione con **Giulio Einaudi Editore**. Soci sostenitori: **Cpl Concordia Soc. Coop, Autocarozzeria Imperiale, Egicon, Rotary Club Mirandola, Lions Club Mirandola, Radio Pico Mirandola, ASZ & Associati studio legale tributario**. Con il patrocinio del **Ministero della Cultura**, il patrocinio e

contributo della **Regione Emilia-Romagna** e il patrocinio di **Confindustria Emilia Area Centro**. Platinum sponsor **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**; gold sponsor **Aimag, ASZ & Associati studio legale tributario, Cima, Coop Alleanza 3.0, B.Braun, BPER Banca, Sidam, Coldiretti Modena, 0.3, Rusal, Leonardo, Gold 3fZ**; silver sponsor **Redax, San Felice 1893 Banca Popolare, Assicoop Modena&Ferrara, X2 Solutions, Pico Adviser Group, HMC Premedical, Infissi Goldoni, Intersurgical, Tecna, Villa La Personalà**. Si ringrazia per la collaborazione: **Cpl Concordia Soc. Coop, Eurosets, Lions Club Mirandola, Rotary Club Mirandola, AeC Costruzioni, Egicon, Autocarrozzeria Imperiale, Truzzi Spa, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, Acetificio Mengazzoli, Owenscorp Italia, Franciosi**. Sponsor tecnici: **Consulta del volontariato di Mirandola, Centro internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", Garden Vivai Morselli**. Media partner **Radio Pico Mirandola**.

Il **Comitato scientifico** del Festival è composto da: **Ernesto Franco**, presidente, **Lina Bolzoni, Gian Piero Brunetta, Sandro Cappelletto, Marino Niola e Alberto Oliverio**.

www.memoriafestival.it

Facebook @MemoriaFestival

Twitter @memoriafest

Instagram @memoriafestival

#MemoriaFestival

Ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

+39 02 45475230

Ufficiostampa@exlibris.it

Carmen Novella 335 6792295

Cristina Gallotti 347 8704267

MEMORIA FESTIVAL
L'ITALIA IN 50 OGGETTI (E ISTRUZIONI PER L'USO)

26 – 28 MAGGIO, MIRANDOLA

PROGRAMMA

VENERDÌ 26 MAGGIO

Ore 10 Tenda della Memoria	<i>Inaugurazione del Memoria Festival</i>
Ore 10.30 Tenda della Memoria	<i>La mafia e la lotta alla mafia</i> Con Roberto Mistretta Giornalista d'inchiesta e autore di noir, Roberto Mistretta porta a Mirandola il racconto del lavoro di frontiera contro il crimine organizzato: al confine tra indagine e fiction, attraverso le testimonianze di giudici e procure in prima linea, analizza uno degli "oggetti" purtroppo più tipicamente associati al nostro Paese ma, fin dalle sue origini, tutt'altro che solo italiano e oggi diffuso in più parti d'Europa.
Ore 11 Parco della Memoria	<i>In scena Charlie Chaplin e Buster Keaton</i> <i>Proiezioni per i bambini delle Scuole Primarie (e non solo loro...)</i> Con Giuliana Valentini della Cineteca di Bologna Da sempre fonte di meraviglia, il cinema è anche un potente strumento formativo, di trasformazione sociale, consentendo di immedesimarsi in personaggi o situazioni di ogni tipo e comprendere meglio sé stessi e gli altri. E quale via migliore della comicità per imparare divertendosi fin da piccoli? Lo sa bene Giuliana Valentini, esperta di didattica per la Cineteca di Bologna, che introduce queste proiezioni dedicate a due maestri dell'ironia, quella più sottile e spiazzante.
Ore 16.30-19.30 Spazio giochi, racconti e laboratori Piazza Costituente <i>Dai 6 ai 13 anni</i>	Esercizi di Memoria con i più piccoli Ore 16.30-17.30 - Dimensione narrativa 6-10 anni <i>Non temere</i> Con Guia Risari L'ignoto è sempre spiazzante: suscita curiosità ma anche paura, attira e respinge, è una sfida e un'avventura. La scrittrice e docente Guia Risari invita i più piccoli al viaggio, attraverso un dialogo poetico e filosofico tra un adulto e un bambino sugli elementi che compongono l'universo. Ore 18-19.30 - Storie forti ed emozioni 11-13 anni <i>Luba</i> Con Marco Tomatis Non è mai troppo presto per accorgersi di quanto valga la libertà e lottare per essa. È così che Luba vive la sua adolescenza, rinunciando alla propria identità e

	spensieratezza per celarsi dietro un nome di battaglia e unirsi ai partigiani. Attraverso le sue illustrazioni, Marco Tomatis accompagna in un confronto con le crudeltà della guerra, illuminato dalla speranza e dall'impegno per un futuro migliore.
Ore 15.30 Gazebo degli Archi	<i>Demenze digitali e addiction tecnologiche</i> Con Pierangelo Bertolotti e Manuela Costa Gli oggetti tecnologici fanno ormai parte della nostra quotidianità al punto che senza alcuni di essi ci sembrerebbe impossibile vivere: eppure, spiegano gli psicologi in questo incontro, proprio il loro essere strumenti preziosi, cela due insidie. Quella di perdere capacità e abilità di base, in favore di comodi automatismi, e quella di sviluppare una dipendenza dal digitale, patologica tanto quanto altre più note e altrettanto difficile da superare.
Ore 16 Sala Ex Cassa	<i>Prevenire, proteggere, punire e politiche. A dieci anni dalla ratifica della convenzione di Istanbul contro la violenza nei confronti delle donne</i> Con Ada Odino e Fabio Roia L'avvocato Ada Odino e il magistrato Fabio Roia fanno il punto sull'applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fenomeno, quest'ultimo, aggravatosi durante il lockdown. Obiettivi lontani dall'essere raggiunti, se ancora oggi nell'Unione Europea una donna su tre ha subito violenza fisica o sessuale, e quella psicologica è pressoché impossibile da quantificare.
Ore 16.30 Chiostrò San Francesco	<i>Contro l'inquinamento delle parole e dei pensieri</i> Con Anna Lisa Tota È possibile un'ecologia delle parole e del pensiero? Se è vero che le parole hanno un peso, e che anche solo i pensieri possono gravare sull'animo, come usare in modo sostenibile la comunicazione, con noi stessi e gli altri? Lo spiega la sociologa Anna Lisa Tota, invitando a riflettere su una nuova forma di inquinamento, che dissipa senso e significato usando troppo o male il dono del linguaggio ed è capace di avvelenare singoli e comunità.
Ore 17 Tenda della Memoria	<i>Storia di fenomeni... (di calcio e di altro)</i> Con Teo Teocoli e Gabriella Mancini Il comico e conduttore televisivo Teo Teocoli e la giornalista e autrice di programmi radiofonici Gabriella Mancini portano a Mirandola la loro passione per il calcio, "oggetto" fra i più radicati nell'identità italiana, proponendo un'immersione nella magia dell'essere tifosi e una galleria di grandi personaggi che hanno lasciato il segno nello sport.
Ore 18 Parco della Memoria	<i>Per un consenso etico fra le culture</i> Con Salvatore Natoli e Alberto Melloni Come conciliare la lettura secolare e critica delle scritture giudaico-cristiane con la consapevolezza della presenza di altre culture? Ne discutono il filosofo Salvatore Natoli e lo storico Alberto Melloni seguendo le riflessioni di Pier Cesare Bori sull'universalità degli orizzonti ermeneutici a partire dall'antico modello della lettura come ricerca di sapienza e dunque fonte di incontro.

Ore 18.30 Chiostro di San Francesco	<p>Il Tortellino Con Carlo Alberto Borsarini</p> <p>Un incontro tutto da gustare per andare alla scoperta di ricette, storia, leggende e curiosità dell'“oggetto” gastronomico e culturale più amato e rappresentativo della terra emiliana, in compagnia di Carlo Alberto Borsarini, chef del ristorante La Lumira a Castelfranco Emilia, paese natale di “sua maestà” il tortellino.</p>
Ore 18.30 Tenda della Memoria	<p>Nord-Sud (d'Italia) Con Marino Niola, Luca Miniero e Venanzio Postiglione</p> <p>Tra stereotipi e tradizioni, peculiarità e sfide, gli estremi del nostro Stivale sono spesso ambasciatori dell'italianità all'estero. L'antropologo Marino Niola, il regista Luca Miniero – che dalle sale cinematografiche ha unito il Belpaese con <i>Benvenuti al Sud</i> e <i>Benvenuti al Nord</i> – e il vicedirettore del “Corriere della Sera” Venanzio Postiglione, si confrontano su questa polarità e la sua ricchezza.</p>
Ore 21 Sala Ex Cassa	<p>Il telefono Con Bruno Mastroianni</p> <p>Come abbiamo utilizzato, negli ultimi 150 anni, la mirabile invenzione di Meucci? Quanto di noi e della società è cambiato, e quanto è andato perduto, nell'evoluzione sino agli smartphone, da anni ormai più potenti dei computer che portarono l'uomo sulla Luna? A queste e altre domande e curiosità risponde il filosofo Bruno Mastroianni, sul filo di conversazioni che hanno cambiato la Storia del mondo e tante altre che hanno scandito la nostra di ogni giorno.</p>
Ore 21 Gazebo degli Archi	<p>La Carta dei Percorsi della Ricostruzione. La memoria del paesaggio e il paesaggio della memoria dopo il Sisma 2012 Con Paolo Campagnoli, Stefano Lin e Dorian Castaldini</p> <p>A oltre dieci anni dal terremoto che devastò territori e comunità, ma che al tempo stesso mostrò ancora una volta la forza e la profondità dei legami e vincoli sociali, si fa il punto sulla lunga via della ricostruzione. Tra progetti ormai conclusi e altri da rilanciare, monumenti, abitazioni, vie e piazze restituiti alla cittadinanza, paesaggi cambiati per sempre e scoperte archeologiche rese possibili proprio dai lavori di riqualificazione.</p>
Ore 21 Tenda della Memoria	<p>La Ferrari Con Leo Turrini</p> <p>Il giornalista Leo Turrini, appassionato del Cavallino nonché esperto delle vicende di casa Ferrari, racconta al Festival storia, retroscena e prospettive di uno dei gioielli del Made in Italy, tra i simboli di eccellenza ingegneristica, sportiva ed estetica del nostro Paese, soffermandosi sull'unicità del legame della Rossa con il territorio, il suo tessuto sociale e imprenditoriale e, naturalmente, il pubblico dei tifosi.</p>
Ore 21 Chiostro San Francesco	<p>La biblioteca di Giovanni Pico Con Giovanna Murano e Saverio Campanini</p> <p>Cosa leggeva Pico della Mirandola, a quali testi e autori era più legato? Potremmo ricostruire la sua biblioteca, idealmente ma non solo? Ne discutono Giovanna Murano, docente di paleografia, esperta di storia e produzione del libro medievale, e Saverio Campanini, professore di ebraico ed esperto di mistica, proponendo al</p>

	pubblico un suggestivo viaggio fra libri e letture.
Ore 21 Parco della Memoria	<i>Quel delizioso orrore. Gli evirati cantori, un primato italiano</i> Sopranista Nicolò Balducci Pianoforte Romolo Saccomanni Testo e letture di Sandro Cappelletto Belcanto e Belpaese sono spesso sinonimi ma nella bellezza della lirica si cela una storia oscura: a svelarla è il critico musicale Sandro Cappelletto, che analizza la figura dell'evirato cantore, fra tradizioni e pratiche crudeli e indiscusse eccellenze artistiche, accompagnato dal soprano Nicolò Balducci e, al pianoforte, da Romolo Saccomanni.
Ore 21 Palazzetto dello Sport	<i>Riso italiano</i> Serata con Vincenzo Albano, Chiara Anicito, Max Angioni, Willer Collura, Alberto Farina e Ginevra Fenyes Uno dei "prodotti doc" italiani è la comicità, fin dai tempi della Commedia dell'Arte: evoluzione di quel sottile mestiere dell'improvvisazione, fra storie da narrare, tipi e caratteri umani e satira, la stand-up comedy e l'ironia che corre sui social sono protagonisti di un appuntamento all'insegna dell'allegria.
Ore 21 San Felice sul Panaro Piazza Matteotti	<i>Fantozzi dietro le quinte</i> Con Elisabetta Villaggio e Gianni Fantoni Pochi personaggi come il ragioniere Fantozzi sono riusciti, nella storia del cinema italiano, ad esemplificare in un'unica figura vizi, miserie e debolezze, ma anche onestà e desiderio di riscatto contro le ingiustizie. A raccontare cosa si celava dietro la maschera indossata da Paolo Villaggio è la figlia e regista Elisabetta, in dialogo con il conduttore televisivo e radiofonico Gianni Fantoni.

SABATO 27 MAGGIO

Ore 11 Tenda della Memoria	<i>La pizza</i> Con Marino Niola, Elisabetta Moro e Eliana Liotta Tra i simboli più spesso associati all'Italia vi è senza dubbio la pizza: fra versioni classiche e altre quantomeno discutibili, autentiche dispute su spessore e consistenza, questo alimento, addirittura sinonimo di convivialità, è diventato parte integrante della nostra identità e ne ha accompagnato l'evoluzione, come raccontano gli antropologi Marino Niola ed Elisabetta Moro, insieme alla giornalista Eliana Liotta.
----------------------------------	--

<p>Ore 11 Sala Ex Cassa</p>	<p><i>Distretto Biomedicale: Formazione, Orientamento e PNRR</i> Con Carmelo Fiorino, Giuliana Gavioli, Gianluca Marchi, Anna Oliva, Serse Soverini e Giacomo Villano Il comparto del Biomedicale e la ricchezza del suo tessuto produttivo a Mirandola e non solo costituiscono una fonte imprescindibile di progresso tecnologico, economico e sociale. In questo incontro i relatori illustrano strumenti e sfide del settore, insieme alle opportunità offerte dalle linee di investimento e sviluppo del PNRR.</p>
<p>Ore 11.30 Parco della Memoria</p>	<p><i>Il giunto cardanico</i> Con Vittorio Marchis Fra i numerosi oggetti figli della creatività italiana attraverso le epoche, il giunto cardanico è uno di quelli più rilevanti come impatto sullo sviluppo tecnologico eppure meno noto nella quotidianità. L'ingegnere Vittorio Marchis spiega allora cosa e quanto dobbiamo a questa invenzione rinascimentale del matematico Gerolamo Cardano.</p>
<p>Ore 11.30 Chiostro di San Francesco</p>	<p><i>Pico e la spiritualità</i> Con Adriano Ercolani Studioso di filosofie orientali, letteratura umanistico-rinascimentale e meditazione, Adriano Ercolani offre al pubblico un punto di vista poco noto sull'opera intellettuale del più illustre dei mirandolesi. Un viaggio attraverso la spiritualità seguendo la cabala e quella concezione della dignità dell'uomo con la quale Pico ha rivoluzionato il pensiero.</p>
<p>Ore 15 Sala Ex Cassa</p>	<p><i>Il reattore nucleare</i> Con Francesco Romanelli Il fisico Francesco Romanelli guida alla scoperta del reattore nucleare, dagli studi sull'atomo condotti dal gruppo di giovani scienziati passato alla storia come i Ragazzi di via Panisperna, sotto la guida del futuro Premio Nobel Enrico Fermi, al primo reattore costruito nel 1942, sino a quelli più all'avanguardia, gettando anche uno sguardo verso le prossime frontiere.</p>
<p>Ore 15-19.30 Spazio giochi, racconti e laboratori Piazza Costituente <i>Dai 4 ai 13 anni</i></p>	<p>Esercizi di Memoria con i più piccoli Ore 15-16 - Dimensione laboratori 4-6 anni <i>Prima di tagliare un albero</i> Con Arianna Papini L'illustratrice Arianna Papini invita a riscoprire la vita e le sorprese custodite dalla natura che ci circonda, attraverso un racconto e un laboratorio per i più piccoli: tra gioco e affabulazione, un'occasione per iniziare a coltivare ecologia e sostenibilità.</p> <p>Ore 16.30-17.30 - Dimensione narrativa 6-10 anni <i>L'ospite</i> Con Nadia Al Omari L'albo illustrato di Nadia Al Omari insegna come accogliere l'ospite: non solo una persona, conosciuta o meno, ma in senso più profondo l'inatteso, quel punto di vista o evento che in qualsiasi momento possono sovvertire le nostre abitudini, arricchendoci con nuove consapevolezze.</p> <p>Ore 18-19.30 - Storie forti ed emozioni 11-13 anni <i>Alibel</i></p>

	<p>Con Gabriele Clima Quello proposto dallo scrittore Gabriele Clima è un viaggio indietro nel tempo dalla Roma odierna a quella di centocinquant'anni fa, seguendo la protagonista <i>Alibel</i> sul filo di un'amicizia all'insegna della diversità e di un'avventura avvolta dal mistero.</p>
Ore 15 Tenda della Memoria	<p>Carosello in TV Con Aldo Grasso Il critico televisivo Aldo Grasso rievoca quell'oggetto mediatico mix di teatro leggero e intermezzi musicali, nato in un'epoca ancora timorosa del disturbo arrecabile dalla pubblicità, tanto da inventare un'intera storia, un piccolo film, prima di nominare il prodotto. Un'idea vincente che per vent'anni ha dato la buonanotte a migliaia di bambini e tenuto compagnia a generazioni di adulti.</p>
Ore 15 Sala Ex Cassa	<p>Il cannocchiale Con Paolo Galluzzi Invenzione tutta italiana e simbolo per eccellenza della rivoluzione scientifica, con il suo nuovo modo di scrutare il cielo e il mondo della natura, il cannocchiale riporta ai tempi di Galileo e alle sue decisive scoperte astronomiche. Lo storico della scienza e Presidente Onorario del Museo Galileo Paolo Galluzzi ripercorre le tappe salienti di questa avventura della conoscenza.</p>
Ore 15.30 Parco della Memoria	<p>La prospettiva Con Claudio Strinati Un esercizio di sguardo, quello della prospettiva, che in architettura come nella vita insegna a osservare e costruire il mondo: a raccontare questa "invenzione" di Leon Battista Alberti, insieme alla miriade di applicazioni e significati, è lo storico dell'arte e saggista Claudio Strinati.</p>
Ore 16 Chiostro San Francesco	<p>Le armi Con Nicola Labanca L'invenzione al centro dell'intervento dello storico Nicola Labanca è tra le più antiche dell'umanità: le <i>armi</i>, in particolare quelle da fuoco, a cominciare dalla pistola, realizzata per la prima volta a inizio Cinquecento, come archibugio corto, proprio in Italia.</p>
Ore 17 Sala Ex Cassa	<p>Il Parmigiano Reggiano Con Ferdinando A. Giannone, Luca Marchini e Kristian Minelli Il Parmigiano è protagonista dell'identità gastronomica dell'Emilia-Romagna e fra i più noti ambasciatori all'estero della dieta mediterranea. Della storia di questa eccellenza italiana, delle sue virtù benefiche e anti-invecchiamento e degli innumerevoli usi in cucina si occupano Ferdinando A. Giannone, esperto in nutrizione, lo chef stellato Luca Marchini e il presidente del Caseificio Razionale Novese Kristian Minelli.</p>
Ore 17 Tenda della Memoria	<p>Il Paesaggio Con Lina Bolzoni e Tullio Pericoli Oggetto non da toccare quanto da vivere, che l'Italia annovera nel proprio patrimonio, il paesaggio è la cornice delle nostre vite. Ne discutono la critica letteraria Lina Bolzoni e l'artista Tullio Pericoli, soffermandosi su quello naturale come quello coltivato dei giardini, in tutte le sue forme, incluse quelle immaginarie,</p>

	narrate o dipinte.
Ore 17.30 Parco della Memoria	La moda Con Giulia Rossi Ogni capo o accessorio che indossiamo racconta qualcosa di noi: carattere, ideali, valori, educazione, tradizione, gusti. L'abbigliamento è sempre più una scelta consapevole attraverso cui prendiamo posizione, inviamo messaggi, ci riconosciamo in un gruppo o una comunità. Su questi e molti altri aspetti ragiona insieme al pubblico la giornalista Giulia Rossi, suggerendo un vero e proprio alfabeto della moda per passare in rassegna tutti gli aspetti di questo fenomeno.
Ore 18 Gazebo degli Archi	L'italiano dalle mani alla vista: i gesti come oggetto comunicativo Con Claudio Nobili Alzi la mano chi riesce a trattenersi dal gesticolare quando la conversazione si fa particolarmente intensa o frenetica. Elemento tipicamente "italico", inevitabile, talvolta comico o fastidioso, quasi sempre incomprensibile per gli stranieri poiché fonte di infiniti rimandi: è la gestualità, ovvero i gesti in quanto oggetto comunicativo, come spiega il linguista Claudio Nobili.
Ore 18 Chiostro San Francesco	Stato, Arte e Cultura in Italia (il caso della Biennale) Con Paolo Baratta La Biennale di Venezia è un "oggetto-evento" famoso in tutto il mondo, la cui influenza sulla società va ben oltre l'ambito culturale. Per capire come e perché ecco la testimonianza diretta dell'economista e manager Paolo Baratta, che l'ha guidata per vent'anni, accogliendo artisti e architetti da tutto il mondo e assistendo a mutamenti di costume, società, politica e mode.
Ore 19 Tenda della Memoria	Il vinile e la radio Con Maurizio Vandelli Dall'Equipe 84 arriva al Festival Maurizio Vandelli, per rivivere insieme al pubblico l'epoca magica in cui la radio costruiva intere colonne sonore e il vinile offriva una purezza di suono inimitabile. Creazione non italiana, ma solo nel nostro Paese fu distribuito come 45 giri per jukebox: più artisti e più etichette nello stesso disco, ideale per la condivisione pubblica e animatore della socialità di varie generazioni.
Ore 19 Sala Ex Cassa	La gondola Con Alessandro Marzo Magno Lo scrittore e divulgatore storico Alessandro Marzo Magno invita il pubblico a viaggiare con il più pittoresco dei mezzi di trasporto, la gondola. Un appuntamento per scoprire origini, aneddoti e segreti di un'imbarcazione unica nel suo genere, da secoli icona veneziana, che ha solcato pagine di narrativa e poesia, attraversato epoche e società diverse, riuscendo sempre ad evocare atmosfere antiche e suggestive.
Ore 21 Chiostro San Francesco	Le Dolomiti Con Marco Albino Ferrari In compagnia dello scrittore e giornalista Marco Albino Ferrari si esplorano i sentieri alpini immergendosi nella cultura della montagna: un invito a rallentare, a ripensare il rapporto tra lo spazio, il tempo e le nostre vite, a riscoprire il valore della semplicità e il rispetto della natura. Come pure a mettersi in gioco affrontando le proprie salite senza chiedersi quanto manchi alla vetta.

Ore 21 Parco della Memoria	<p><i>Il pianoforte</i> Con Alessandra Ammara, Sandro Cappelletto, Paolo Fazioli e Roberto Prosseda</p> <p>Evoluzione del clavicembalo messa a punto dal padovano Bartolomeo Cristofori nel 1698 per la corte di Cosimo III de' Medici: a raccontare genesi e magia del pianoforte è qualcuno che li costruisce per mestiere e li suona per passione, l'ingegnere Paolo Fazioli, insieme al critico musicale Sandro Cappelletto e ai pianisti Alessandra Ammara e Roberto Prosseda.</p>
Ore 21 Gazebo degli archi	<p><i>Ulisse dove sei?</i> Rappresentazione teatrale con Alessandro Calabrese, Francesca Cecala e Antonio Panice</p> <p>Un appuntamento dedicato ai più giovani, ma non solo, per ascoltare da un rapsodo immaginario le gesta dell'eroe dal multiforme ingegno, attraverso i racconti e il punto di vista dei personaggi che lo hanno incontrato: la nutrice Euriclea, Polifemo, i marinai che lo hanno accompagnato nei suoi viaggi, mostri, ninfe e divinità.</p>
Ore 21 Sala Ex Cassa	<p><i>Il Lambrusco</i> Con Camillo Langone</p> <p>Il giornalista Camillo Langone invita idealmente il pubblico a un brindisi a base di Lambrusco, parte integrante dell'identità enogastronomica emiliana, nonché unico vitigno autoctono italiano, ripercorrendone origini e legami con la storia e la tradizione del territorio.</p>
Ore 21 Tenda della Memoria	<p><i>Il mestiere di attrice</i> Con Ornella Muti</p> <p>Tra le più celebri protagoniste della scena cinematografica italiana e non solo, vincitrice di numerosi premi, Ornella Muti condivide con il pubblico del Festival riflessioni, aneddoti, croci e delizie dell'arte di recitare: dai trucchi del mestiere al rapporto con i propri personaggi, dai ruoli più amati o difficili agli insegnamenti appresi nella sua carriera.</p>

DOMENICA 28 MAGGIO

Ore 11 Tenda della Memoria	<p><i>L'automobile (nel cinema)</i> Con Gian Piero Brunetta e Marco Tullio Giordana</p> <p>Il regista Marco Tullio Giordana e il critico cinematografico Gian Piero Brunetta si confrontano sui mille volti dell'automobile nel cinema: tutta italiana a cominciare dalla "propulsione", visto che il motore a scoppio fu realizzato da due fratelli toscani nel 1853, simbolo di progresso e velocità per il Futurismo, femminile per grazia, snellezza e seduzione nelle parole di Gabriele D'Annunzio.</p>
Ore 11 Chiostrò San Francesco	<p><i>Pico della Mirandola e la poesia ritrovata</i> Con Michele Casaccia</p> <p>Sei versi inediti di Pico della Mirandola, dei quali si ignorava l'esistenza e</p>

	<p>che vanno ora ad aggiungersi alle sole altre 19 poesie sopravvissute al rogo in cui il filosofo stesso gettò l'intera propria produzione poetica latina. Il giovane ricercatore autore di questa scoperta, che ha entusiasmato bibliofili e studiosi del Rinascimento, ne racconta tutti i retroscena.</p>
<p>Ore 11.30 Gazebo degli archi</p>	<p><i>Tra Secchia e Panaro. Quarant'anni di ricerche per il futuro della Bassa Modenese</i> Con Gian Luca Tusini L'associazione culturale Gruppo Studi Bassa Modenese ha festeggiato nel 2022 quarant'anni di attività con due Giornate di Studio dedicate agli studi del territorio, parte stessa del suo nome, spaziando fra tradizione, ambiente, storia, archeologia, architettura e beni culturali. Gli Atti di quelle Giornate vengono ora presentati alla comunità dal professor Gian Luca Tusini insieme ai curatori del volume, Mauro Calzolari e Francesca Foroni, mettendo al centro la storia di Mirandola.</p>
<p>Ore 11 Parco della Memoria</p>	<p><i>Il presepe</i> Con Marino Niola, Elisabetta Moro e Lello Scutto Momento di gioia e condivisione familiare, il presepe è l'oggetto-simbolo della tradizione natalizia italiana: gli antropologi Marino Niola ed Elisabetta Moro ne ripercorrono origini, evoluzione e significati, confrontandosi con la testimonianza di Lello Scutto e l'esperienza della sua bottega storica di Presepi a Napoli, in un gioco di rimandi fra dimensione sacra e profana, gioco e superstizione, costume, peculiarità locali e cultura pop nazionale.</p>
<p>Ore 15-19.30 Spazio giochi, racconti e laboratori</p> <p>Piazza Costituente <i>Dai 4 ai 13 anni</i></p>	<p>Esercizi di Memoria con i più piccoli Ore 15-16 - Dimensione laboratori 4-6 anni <i>Se una foglia rossa arriva al mare</i> Con Elena Baboni Con un'esperienza più che ventennale nella scuola dell'infanzia, Elena Baboni propone ai più piccoli, insieme a mamme, papà e nonni, un laboratorio di creatività per avvicinare i bambini alle prime azioni nella vita quotidiana che li mettono a confronto con relazioni e cambiamenti.</p> <p>Ore 16.30-17.30 - Dimensione narrativa 6-10 anni <i>Estintopedia</i> Con Serenella Quarello Quante specie animali abbiamo già perduto e quali siamo ancora in tempo a salvare? La scrittrice e docente Serenella Quarello sensibilizza alla cura del pianeta e dei suoi abitanti, per imparare fin da giovanissimi a combattere i cambiamenti ambientali e ad apprezzare il valore di ogni essere vivente che ci circonda.</p> <p>Ore 18-19 - Storie forti ed emozioni 11-13 anni <i>La notte più bella</i> Con Daniela Palumbo La giornalista Daniela Palumbo fa rivivere l'atmosfera quasi magica del blackout del 9 novembre 1965 a New York, raccontando da diversi punti di vista gli eventi e l'atmosfera di quella notte, in particolare attraverso gli occhi, la meraviglia e le avventure di due adolescenti.</p>

Ore 15 Tenda della Memoria	<p><i>Che comunicazione che fa</i> Con Francesco Giorgino</p> <p>Giornalista e conduttore televisivo, ha attraversato decenni sul filo di notizie, interviste e reportage, raccontando l'Italia e il mondo che cambiavano. Come ha fatto anche la comunicazione, soprattutto quella politica, fra nuovi protagonisti e paradigmi da seguire, registri e stili da aggiornare, derivate da evitare e l'imprescindibile impegno alla verità nei confronti del pubblico.</p>
Ore 15 Gazebo degli Archi	<p><i>Un furto incredibile</i> Con Giuseppe Valenti</p> <p>Al suo debutto nella narrativa dopo numerose pubblicazioni scientifiche, il ginecologo Giuseppe Valenti invita il pubblico a immaginare cosa accadrebbe nel caso, non inverosimile e forse già accaduto, in cui la trama del suo giallo diventasse realtà... Un'occasione per riflettere anche sulla ricerca del proprio genere, sul contrasto alla violenza sulle donne, sulla preservazione della fertilità e le sfide della maternità.</p>
Ore 15.30 Parco della Memoria	<p><i>Il Vate</i> Con Giordano Bruno Guerri</p> <p>La vita come opera d'arte: così la intendeva Gabriele D'Annunzio, e così rivive nella narrazione di Giordano Bruno Guerri, storico, saggista e presidente del Vittoriale degli Italiani, complesso monumentale a Gardone Riviera fatto costruire dal Vate, sua residenza ed eredità artistica, così chiamato a ricordare la vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale e le imprese del poeta-soldato.</p>
Ore 15.30 Sala Ex Cassa	<p><i>Le piante e il verde</i> Con Stella Saladino</p> <p>Le piante sono tutt'altro che mere decorazioni o sfondi rilassanti: non solo costruiscono intorno a noi un mondo extrasensoriale che influenza i nostri stati d'animo ma la loro biologia ha tanto da insegnarci quanto a capacità di adattamento, intelligenza collettiva e relazionale, ottimizzazione di risorse e strategie. Consulente ed esperta di problem solving e sostenibilità, Stella Saladino spiega come le soluzioni "green" possano davvero cambiare la vita.</p>
Ore 16.30 Chiostrò San Francesco	<p><i>Il reperto archeologico</i> Con Tiziana D'Angelo</p> <p>La direttrice del Parco Archeologico di Paestum e Velia Tiziana D'Angelo mette sotto la lente d'ingrandimento il reperto archeologico e ne illustra al pubblico segreti e tecniche di conservazione. Un "oggetto" non esclusivo dell'Italia ma di certo tra i più potenti simboli del suo vastissimo patrimonio e che la identifica nel mondo.</p>
Ore 17 Tenda della Memoria	<p><i>Ingiustizia</i> Con Gaia Tortora</p> <p>L'Italia non è solo il paese delle meraviglie artistiche, ma anche un luogo di grandi contraddizioni ed episodi controversi, come ricorda la giornalista Gaia Tortora affrontando il tema dell'ingiustizia a partire dall'uso spregiudicato o inconsapevole dei mezzi di comunicazione, il cui potere è oggi sempre più complesso e pervasivo.</p>

<p>Ore 17 Sala Ex Cassa</p>	<p>La solidarietà Con Stefano Zamagni Il volontariato e lo spirito di solidarietà che ne è alla base sono spesso associati in modo speciale a noi italiani. A spiegare perché e quanto siano decisivi è l'economista Stefano Zamagni, ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, che sottolineando come più ancora della solidarietà sia fondamentale la fraternità, come principio di ordine sociale.</p>
<p>Ore 17.30 Gazebo degli Archi</p>	<p>Brigate Rosse Con Giuseppe Culicchia Lo scrittore condivide con il pubblico le vicende, fra ricordi e analisi critica, di una parte della sua famiglia coinvolta con le Brigate Rosse: tra gli "oggetti" storici e politici più cupi associati all'Italia. Nel suo vissuto di bambino aveva le sembianze del cugino preferito, Walter, e di sua mamma, la zia Ada, ma per l'adulto diventato scrittore è rimasta per oltre quarant'anni una vicenda con cui confrontarsi.</p>
<p>Ore 17.30 Parco della Memoria</p>	<p>La vita e il computer Con Federico Faggin Arriva a Mirandola il padre di una delle invenzioni più rivoluzionarie della storia recente e ancora oggi determinante per le nostre vite: Federico Faggin, fisico, inventore e imprenditore, racconta come nel 1970 creò per Intel il primo microprocessore, senza il quale l'informatica e tutti i dispositivi elettronici che conosciamo e ci sono indispensabili non esisterebbero.</p>
<p>Ore 18.30 Chiostro San Francesco</p>	<p>Cuore di Edmondo De Amicis Con Marcello Fois Con il suo romanzo, Edmondo De Amicis ha contribuito a "fare gli italiani", cioè a forgiare un modello di impegno etico cui ispirarsi per costruire un'identità collettiva e un'unità di popolo. Lo spiega lo scrittore Marcello Fois, ricordando la lezione di <i>Cuore</i> sulla solidarietà fra classi sociali diverse, la dedizione al bene comune, l'istruzione come strumento di ascesa, i piccoli eroi capaci di fare la differenza.</p>
<p>Ore 19 Sala Ex Cassa</p>	<p>La cambiale Con Mariangela Pira Fra gli oggetti più mutevoli quanto a potere e valore, l'antica lettera di cambio, oggi cambiale, è forse l'invenzione finanziaria più decisiva dopo quella della moneta stessa, dei cambiavalute e delle banche: a ripercorrerne la storia e i cambiamenti, dal XII secolo a oggi, è la giornalista ed esperta di mercati Mariangela Pira.</p>
<p>Ore 19 Tenda della Memoria</p>	<p>Il mondo della scuola Con Filippo Caccamo Dal suo canale YouTube il comico Filippo Caccamo immortalava tic, vizi, stereotipi e vicissitudini degli insegnanti italiani: la scuola non è certo un nostro oggetto esclusivo ma lo è il fatto che solo da noi se ne parli come di "un mondo", lo è per il modo di viverlo e le innumerevoli situazioni da teatro dell'assurdo, come l'attore avrà modo di mostrare al pubblico.</p>

<p>Ore 21 Sala Ex Cassa</p>	<p><i>La moka (e l'invenzione del Made in Italy)</i> Con Elena Dellapiana Nel 1933 un'intuizione di Alfonso Bialetti regala a milioni di italiani qualcosa che ne rivoluzionerà la vita quotidiana. Uno dei tanti oggetti "ordinari" divenuti vettori non solo di valori estetici, ma anche di messaggi evocativi e di stili di vita. Un esempio di Made in Italy, spiega la docente del Politecnico di Torino: la creatività e la cultura del progetto diventate un marchio e un simbolo.</p>
<p>Ore 21 Tenda della Memoria</p>	<p><i>Storie di calcio</i> Con Luca Toni Originario di Pavullo e particolarmente legato alla sua terra, l'ex attaccante e campione del mondo con la nazionale nel 2006 arriva a Mirandola per rivivere insieme al pubblico le emozioni di quel momento e di tanti altri nella sua carriera: storie di calcio ma soprattutto di persone, incontri, storie di vita e di sfide.</p>
<p>Ore 21 Chiostro San Francesco</p>	<p><i>Giuseppe Pederiali</i> Con Roberto Barbolini Il critico letterario Roberto Barbolini rievoca la figura e il profilo intellettuale di Giuseppe Pederiali, scrittore e giornalista emiliano vincitore nel 2010 del Premio Pico della Mirandola e scomparso di recente, noto per la sottile abilità di fondere incredibili metamorfosi del reale e incantesimi dell'immaginazione spirituale, in un mix di Storia e fantasy.</p>
<p>Ore 21 Parco della Memoria</p>	<p><i>Nella città senza nome</i> Con Natasha Stefanenko Attrice e conduttrice televisiva, Natasha Stefanenko è nata in un luogo non segnato sulle carte geografiche, denominato solo da una sigla e costantemente sorvegliato: il motivo, e tutti i misteri di quella città, li racconta al pubblico del Festival sul filo di una linea sottile fra realtà e finzione, autobiografia e thriller. Perché talvolta la vita è davvero un romanzo.</p>

PROFILI BIO-BIBLIOGRAFICI

Vincenzo Albano entra nel 2012 nel Laboratorio artistico Zelig, nella storica sede milanese di Zelig Cabaret in viale Monza. Vince il Festival del Cabaret di Martina nel 2015 con il personaggio dell'impresario di spettacolo "Enzo Ratti" che porta a *Zelig Event* nel 2016, condotto da Christian De Sica e Michelle Hunziker, in prima serata su Canale 5. Dal 2018 è nel cast fisso di *Zelig Time* su ZeligTV e poi a *Colorado 2019* con Paolo Ruffini su Italia 1. Nel 2020 partecipa a *Enjoy – Ridere è importante*, programma con Diego Abatantuono e Diana Del Bufalo su Italia 1.

Nadia Al Omari, laureata in Scienze dell'Educazione, frequenta libri e albi illustrati da quando è nata, prima per passione e poi per lavoro. Da qualche anno, ha cominciato a scriverli. Tra i suoi libri, *Una giornata d'autunno*, *Legami*, *L'ospite*, *Tutte storie*, *Siamo foresta io e te*, tutti pubblicati con Edizioni Kite e illustrati da Richolly Rosazza.

Max Angioni si forma all'Accademia del Comico di Milano. Nel 2019 entra a far parte del cast di *Zelig Time*, mentre nel 2021 partecipa a *Italia's Got Talent* arrivando secondo. Nel cast di *Zelig C-Lab* su Comedy Central, successivamente affianca Giorgio Panariello e Marco Giallini nella conduzione di *Lui è peggio di me*. Partecipa poi a *Zelig* su Canale 5, approdando in seguito alla conduzione di *Natale a Casa Radio 2*. Nel 2022 entra come protagonista nella casa di *LOL2* ed è in studio a fianco di Teo Mammuccari e Belen Rodriguez nella nuova edizione de *Le Iene*.

Chiara Anicito, attrice, doppiatrice e speaker, si è formata presso l'accademia di musical Music Art & show, l'accademia Campus di Campo teatrale, la scuola d'arte drammatica del teatro Litta e seguendo un corso propedeutico presso la scuola Paolo Grassi e presso la scuola di doppiaggio Adc Group. Ha lavorato come attrice su più progetti teatrali per diverse compagnie, tra cui il Teatro Smeraldo, la compagnia Chronos 3, la compagnia Teatrouvaille e la Nito Produzioni di Enzo Iacchetti. Insegna recitazione presso la scuola Campo Teatrale di Milano.

Elena Baboni, formatasi come restauratrice a Firenze, ha lavorato per anni in editoria e oggi si dedica alla pittura, alla ceramica, all'incisione, alla grafica e all'illustrazione. Anima laboratori con bambini e adulti sulle forme, il colore, l'espressività. <https://elenababoni.com>

Nicolò Balducci, controtenore e soprano, si è laureato con il massimo dei voti perfezionandosi con il soprano Gemma Bertagnolli presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza. Vincitore in numerosi concorsi internazionali, tra gli impegni più recenti: una tournée in Svezia, un tour in Francia con il maestro Giovanni Togni, la collaborazione in uno spettacolo teatrale con la regia di Stefania Bonfadelli, un recital solistico al Festival Barocco di Stoccolma (SEMF) e il debutto all'interno del Festival della Valle D'Itria nel *Xerse* di Cavalli.

Paolo Baratta, laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano e in Economia all'Università di Cambridge, è membro della Società Italiana degli Economisti. È stato con Pasquale Saraceno alla Svimez per 12 anni. Presidente del CREDIOP e di ICIPU dal 1980 al 1992. È stato ministro "tecnico": per le Privatizzazioni nel Governo Amato (1993); per il Commercio Estero e poi Industria nel Governo Ciampi (1993-1994); dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente nel Governo Dini (1995-1996). Nel gennaio 2016 è stato confermato presidente della Biennale di Venezia per il suo quarto mandato quadriennale. Autore di saggi, da ultimo *Il Giardino e L'Arsenale-una storia della Biennale*

(Marsilio ed.). È Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana. È Officier della Legion d'Honneur. (www.paolobaratta.com)

Roberto Barbolini, narratore e saggista, predilige il comico, il visionario e il fantastico. Ha pubblicato numerosi romanzi, saggi e raccolte di racconti, tra cui *La strada fantasma* (1991, premio Dessì), *Il punteggio di Vienna* (1995), *Piccola città bastardo posto* (1998), *Stephen King contro il Gruppo 63* (1999), *Ricette di famiglia* (2011), *L'uovo di Colombo* (2014), *Vampiri conosciuti di persona* (2017). Con i racconti de *Il maiale e lo sciamano*, editi nel 2020 dalla Nave di Teseo, ha vinto il premio Guareschi e il premio Parco Majella 2021.

Pierangelo Bertoletti, dirigente Psicologo Ausl Modena, specialista in Psicologia Clinica e perfezionato in Dipendenze Patologiche, da alcuni anni è responsabile del Servizio Dipendenze Patologiche di Mirandola. Membro affiliato del PDLab (Associazione per lo studio ed il trattamento dei disturbi di personalità), nell'ambito delle addiction si è particolarmente occupato dei primi progetti per education nella prevenzione e dai primi anni duemila al trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico.

Lina Bolzoni ha insegnato alla Scuola Normale di Pisa, all'Università di Harvard, alla Ucla e al Collège de France. Ha curato l'edizione delle Opere letterarie di Tommaso Campanella e la parte introduttiva della mostra *La fabbrica del pensiero: dall'arte della memoria alle neuroscienze* (Firenze-Parigi 1990). Ha pubblicato, tra gli altri, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a San Bernardino da Siena* (Einaudi) vincitore del Premio speciale del Presidente al Premio Viareggio (2002) e del Premio Brancati per la saggistica, *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento* (Einaudi, 2010) e *Una meravigliosa solitudine. L'arte di leggere nell'Europa moderna* (Einaudi 2019), vincitore del premio De Sanctis.

Carlo Alberto Borsarini nasce a Castelfranco Emilia il 21/10/1969 e cresce all'interno del ristorante del padre, iniziando giovanissimo ad occuparsi della sala. Terminati gli studi assume la gestione de *La Lumira*, lo storico locale di famiglia dopo aver sostenuto diversi stage presso i più quotati chef della regione e aver conseguito il diploma di sommelier.

Gian Piero Brunetta è professore emerito di Storia e critica del cinema all'Università degli Studi di Padova. Fra le sue numerose pubblicazioni, l'opera in cinque volumi dedicata alla storia del cinema italiano (Editori Riuniti; Laterza 2008), per Einaudi un *Dizionario dei registi del cinema mondiale* (2007), i cinque volumi della *Storia del cinema mondiale* (2003), e una *Guida alla storia del cinema italiano* (2003). Ha collaborato con "la Repubblica" e con numerose riviste letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Il suo ultimo libro è *La Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 1932-2022* (Marsilio, 2022).

Filippo Caccamo, laureato in Scienze dei Beni Culturali e in Storia e Critica dell'Arte, il teatro è da sempre la sua più grande passione, tanto che oggi ha all'attivo tre tour con date sold out in tutta Italia: nel 2017 *Mai una Laurea*, nel 2018/2019 *Le Mille e una laurea*, nel 2022/2023 *Tel Chi Filippo*. Ha una community di quasi 1 milione di follower tra Facebook, Instagram, YouTube e TikTok e ha partecipato alle trasmissioni tv *Colorado*, *Eccezionale Veramente* e frequentato il laboratorio teatrale ZeligLab. È autore di *Vai tranquillo* (Mondadori, 2019), romanzo dedicato alla vita degli universitari.

Paolo Campagnoli, dottore di Ricerca in Archeologia (Topografia Antica), per decenni ha partecipato a scavi e missioni archeologiche in Italia e all'estero. Dopo il sisma emiliano del 2012 ha collaborato con l'allora Direzione Regionale del MiBACT in cantieri dell'emergenza e interventi di recupero architettonico. Nel 2012 è stato coordinatore del Centro Documentazione Sisma Emilia

2012 e tra le varie attività ha ideato e coordinato il progetto della “Carta dei Percorsi della Ricostruzione”. Ha scritto monografie e contributi scientifici, tra cui *Un'altra Emilia. Architetture e paesaggi prima e dopo il sisma* (Bononia University Press 2015).

Saverio Campanini è professore di Ebraico presso l'Università di Bologna. Ha insegnato a Parigi, presso l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes e l'École Pratique des Hautes Études, e a Berlino, presso la Freie Universität. È membro del comitato scientifico del Centro internazionale di cultura “Giovanni Pico della Mirandola” e della rivista “Materia giudaica”. I suoi studi si concentrano sulla storia della mistica ebraica e sulla sua ricezione in ambito cristiano durante l'età rinascimentale. Oltre alla traduzione di testi inediti relativi alla Qabbalah, ha curato la pubblicazione di numerosi scritti di Gershom Scholem.

Sandro Cappelletto, scrittore e storico della musica, ha studiato armonia e composizione con Robert Mann. Tra le sue principali pubblicazioni: *La voce perduta* (EDT, 1995), prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli, *Farò grande questo teatro!* (EDT 1996), inchiesta politica sui teatri d'opera italiani. Dirige il volume *Musica* per la collana Treccani *Il contributo italiano alla storia del pensiero* (2018). Del 2020 è *Mozart. Scene dai viaggi in Italia* (il Saggiatore). Esce nel 2022, per Einaudi, il volume dedicato al *Testamento di Heiligenstadt* e ai *Quaderni di conversazione* di Ludwig van Beethoven. Autore di programmi radiofonici e televisivi per le frequenze Rai, è stato direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Giornalista professionista, è Accademico di Santa Cecilia.

Michele Casaccia, italianista, dottorando dell'Università di Trento in Forme dello scambio culturale si occupa di Umanesimo e Rinascimento italiano, concentrando le proprie ricerche intorno a uno dei testi più problematici dell'ultimo Quattrocento: l'*Orfeo* di Angelo Poliziano. È anche fondatore e presidente dello Studio Psacaropulo, l'ente nato per tutelare e valorizzare il patrimonio artistico lasciato dalla pittrice e collezionista triestina Alice Psacaropulo, e gestire la prima casa d'artista ad aprire in FVG.

Doriano Castaldini, professore ordinario fuori ruolo di Geografia Fisica e Geomorfologia, all'Università di Modena e Reggio Emilia. È stato docente all'Università di Pisa, visiting professor alle Università di Lisbona, Baja California Sur, Oradea e Cluj Napoca. Esperto di Cartografia Geomorfologica, Geomorfologia fluviale, Geoturismo, Pericolosità Geomorfologica e Pericolosità Sismica. Ha svolto ricerche in Italia (Alpi e Appennini Settentrionali, Pianura Padana) e all'estero (Portogallo, Romania, Malta). È coautore di circa 190 pubblicazioni edite su riviste sia nazionali sia internazionali.

Cineteca di Bologna, la sua storia risale al 1963, anno di nascita della Commissione Cinema, da cui successivamente ha preso le mosse la Cineteca del Comune di Bologna. A quasi cinquant'anni dalla nascita della Commissione Cinema, dal primo gennaio 2012 la Cineteca è diventata Fondazione. La Fondazione Cineteca di Bologna è un luogo di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

Gabriele Clima, scrittore, illustratore e formatore, ha pubblicato moltissimi libri, dagli illustrati per la prima infanzia alla narrativa per giovani adulti. Lavora principalmente su tematiche sociali quali il disagio, la diversità, l'integrazione, la discriminazione. I suoi libri sono tradotti in oltre venti paesi.

Willer Collura è stato il vincitore dell'edizione 2019 de *La sai l'ultima?*, la storica trasmissione di Canale 5. Nella squadra di “Scintilla” Gianluca Fubelli, ha superato la concorrenza di tutti gli altri partecipanti e, al termine di una serie di scontri diretti stile Champions League, ha battuto in finale

il napoletano Massimo Cozzolino, veterano della trasmissione, con un mix di barzellette incentrate su temi classici della risata come le peripezie delle forze dell'ordine, degli anziani e di Pierino oltre ad altre due barzellette a tema libero.

Manuela Costa, medico Chirurgo specialista in Neurologia formato in Neuropsicologia Clinica. Dal 2001 lavora nell'U.O. di Neurologia dell'Ospedale di Carpi. È responsabile del CDCD di II livello (demenze giovanili). Fa parte del gruppo regionale demenze e collabora a progetti ministeriali. Ha all'attivo numerosi lavori. Ha fatto formazione al personale dell'Azienda. Nelle scuole ha illustrato ai ragazzi i danni sul cervello da comportamenti di abuso. Nel 2016 nella Settimana del Cervello ha organizzato a Carpi un incontro su Gaming e gambling.

Elena Dellapiana, Arch., PHD, Professoressa Ordinaria, insegna Storia dell'Architettura e del Design presso il Dipartimento di Architettura & Design del Politecnico di Torino. È co-direttrice della rivista *AIS/design Journal*, fondatrice e coordinatrice del Centro Studi per la Storia del Design in Piemonte, Referente del Rettore per le collezioni storiche del Politecnico di Torino e presidente di Torino Urban Lab. Tra le pubblicazioni recenti, *Il design degli architetti in Italia 1920-2000* con F. Bulegato (Electa, 2014,), *Una storia dell'architettura contemporanea* con G. Montanari (Utet, 2015-2021,). Il suo ultimo volume è *Il design e l'invenzione del Made in Italy* (Einaudi, 2022).

Alberto Farina si è diplomato all'Accademia teatrale "Ribalte" di Enzo Garinei, ha frequentato anche lo Zelig Lab ed è noto soprattutto per i monologhi sulla sua vita d'infanzia. La sua popolarità è aumentata nel 2012 grazie al programma televisivo *Colorado*, di cui è diventato quasi un pilastro. La sua comicità è surreale e tagliente. I monologhi racchiudono esperienze di vita e di infanzia molto particolari. La sua dote principale è sicuramente la semplicità con cui riesce a far ridere, grazie anche al suo aspetto che ricorda i ragazzi di periferia degli anni Settanta.

Paolo Fazioli è nato a Roma nel 1944. Il suo profilo si compone di tre elementi fondamentali: la formazione come ingegnere meccanico, l'esperienza manageriale sviluppata nell'azienda di famiglia, il percorso musicale connotato dalla grandissima passione per il pianoforte. Nel 1981 fonda la Fazioli Pianoforti, dando vita per la prima volta in Italia a un'azienda dedicata a produrre pianoforti a coda e da concerto in un contesto di alto valore artigianale e tecnologico, connotato dalla costante attività di ricerca e sviluppo e dall'attenzione per il rispetto dell'ambiente.

Ginevra Fenyes inizia a esibirsi fin da piccola sia come cantante che come performer teatrale. Si divide da sempre tra lo studio del canto e quello della recitazione, ma il suo cavallo di battaglia rimane in assoluto la comicità. Recentemente ha anche intrapreso un percorso di studi di doppiaggio. Il successo ricevuto su Instagram grazie ai suoi video comici che ci raccontano i nervosismi dei lavoratori sotto forma di satira, la sta portando sempre di più verso il suo sogno: ridere per lavorare e lavorare per ridere.

Marco Albino Ferrari è una delle voci più autorevoli della cultura di montagna. Attualmente è direttore editoriale e responsabile del settore Cultura del Club alpino italiano. Negli anni Novanta ha diretto la rivista "Alp". Nel 2002 ha ideato "Meridiani Montagne", che ha diretto per anni. Ha collaborato con "La Stampa" e altre testate. Come autore ha esordito nel 1996 con *Frêne 1961*, più volte ripubblicato (oggi da Ponte alle Grazie). *Mia sconosciuta* è il suo ultimo libro (Premio Itas, Ponte alle Grazie 2020). Ha curato mostre, allestimenti museali e collane di libri. Gira l'Italia con alcuni monologhi teatrali. Con Einaudi ha pubblicato *In viaggio sulle Alpi* (2009) e curato l'antologia *Racconti di pareti e scalatori* (2011).

Paolo Galluzzi, già professore di Storia della scienza presso le Università di Siena e Firenze, ha diretto dal 1982 al 2021 il Museo Galileo. Membro dell'Accademia Reale delle Scienze di Stoccolma e Socio Nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è autore di oltre 250 pubblicazioni su tematiche di storia della scienza, museologia scientifica e diffusione della cultura scientifica. Particolarmente intensa è stata la sua attività di ideatore e coordinatore di esposizioni temporanee destinate a prestigiose itinerazioni internazionali e di innovativi allestimenti museali.

Ferdinando A. Giannone, biologo e nutrizionista, è laureato in Scienza Biologiche (BscD) con successivo dottorato di ricerca in Fisiologia e Fisiopatologie delle Scienze Biomediche (PhD). Ha ottenuto un master in Nutrizione Clinica e frequentato diversi corsi professionalizzanti in Nutrizione Clinica applicata. Dal 2016 al 2023 è Responsabile del Progetto CRUNCH (Cucina e Ristorazione Uniti nella Nutrizione Clinica Ospedaliera) presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di Sant'Orsola a Bologna. Responsabile scientifico e coordinatore di diversi progetti, è cofondatore del progetto ARNA Food Lab - scienza e cucina, oltre che socio fondatore di Senectus s.r.l. e dei progetti "Iceplement", "Officina della Salute" e "Laboratori del Benessere".

Marco Tullio Giordana esordisce con *Maledetti vi amerò* (1980) dedicandosi poi a temi controversi come il terrorismo (*La meglio gioventù*, 2003), le mafie (*I cento passi*, 2000, *Due soldati*, 2016), le migrazioni (*Quando sei nato non puoi più nasconderti*, 2005), il fascismo (*Sanguepazzo*, 2008), i depistaggi (*Romanzo di una strage*, 2012), le molestie sessuali (*Nome di donna*, 2018). In teatro ha diretto, tra gli altri, la trilogia di Tom Stoppard *The Coast of Utopia* (2012), *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo (2016), il suo testo *Fuga a tre voci* (2020) e, con Luigi Lo Cascio, *PA'* (2022). Inoltre, ha scritto saggi e romanzi, come *Pasolini, un delitto italiano* (Mondadori, 1994), *Il Rosso & il Nero* (Solferino, 2019).

Francesco Giorgino è un giornalista e docente universitario. In Luiss insegna Content Marketing e Brand Storytelling, Marketing politico, Newsmaking. Dirige il Master Luiss di II livello in Comunicazione e Marketing politico e istituzionale e l'Osservatorio sul Brand Storytelling. Ha pubblicato molti testi e paper sui temi della Comunicazione, del Marketing e dell'Informazione. È vice direttore della Direzione Editoriale Rai per l'Offerta Informativa.

Aldo Grasso è stato professore di Storia e critica della televisione presso l'Università Cattolica di Milano e direttore scientifico del Ce.R.T.A. (Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi) da lui fondato. Dal 1990 è critico tv ed editorialista per il "Corriere della Sera". Ha pubblicato, tra gli altri, *Che cos'è la televisione* (con M. Scaglioni, 2003), *Buona maestra* (2007), *Storie e culture della televisione italiana* (2013), *La nuova fabbrica dei sogni* (con C. Penati, 2016), *Storia critica della televisione italiana* (tre volumi, 2019), *Padiglione Italia* (2021).

Gruppo Studi Bassa Modenese aps Associazione culturale fondata nel 1982 a Medolla da un gruppo di appassionati della storia, della tradizione e dell'ambiente della Bassa Modenese, da sempre si dedica alla realizzazione di iniziative culturali e progetti di ricerca che apportano significative novità negli studi locali, inoltre mostre, convegni ed edizione di volumi e di una rivista a cadenza semestrale ("Quaderni della Bassa Modenese").

Giordano Bruno Guerri ha diretto "Storia illustrata", "Chorus" e "L'Indipendente", è stato direttore editoriale dell'Arnoldo Mondadori Editore, presidente dell'istituto di alta cultura Fondazione Ugo Bordoni, autore e conduttore di trasmissioni televisive. È presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e del ForumTAL per il Trattamento Automatico della Lingua. Tra i suoi oltre venti volumi, *L'arcitaliano. Vita di Curzio Malaparte* (1980), *Antistoria degli italiani. Da Romolo a Grillo* (2018). Su Gabriele d'Annunzio ha pubblicato, tra gli altri, *La mia vita carnale. Amori e passioni di Gabriele d'Annunzio* (2013) e *Disobbedisco. Cinquecento giorni di rivoluzione. Fiume 1919-1920* (2019).

Camillo Langone vive fra Parma e Trani, scrive sul “Foglio” e sul “Giornale”, principalmente di arte, letteratura, religione, enogastronomia. È l’ideatore e il curatore del sito “Eccellenti Pittori. Il diario della pittura vivente” e del Premio Eccellenti Pittori-Brazzale. Organizza mostre di arte contemporanea. Ha scritto libri sulla pittura, sulla liturgia, sull’Italia, sul cibo, sul vino (*Dei miei vini estremi*, Marsilio).

Stefano Lin, laureato in Scienze Naturali, dal 1999 ha lavorato per il Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore e dal 2008 per Sustenia di San Giovanni in Persiceto. Si occupa prevalentemente di monitoraggi e rilievi naturalistici e floro-faunistici, valutazioni e studi di incidenza ambientali, realizzazione e gestione di banche dati anche cartografiche, progettazione di interventi di rinaturalizzazione e di aree verdi, consulenza per la valutazione e gestione del verde ornamentale. Negli ultimi venti anni ha seguito inoltre la progettazione grafica di svariati materiali divulgativi, specializzandosi nella realizzazione di mappe e carte tematiche.

Eliana Liotta è giornalista e autrice di best seller tra cui *La Dieta Smartfood* (Rizzoli, 2016), tradotto in oltre 20 Paesi. Per La nave di Teseo ha scritto altri saggi di successo, come *L’età non è uguale per tutti*, *La rivolta della natura* e *Il cibo che ci salverà*. Ha ideato e dirige la collana editoriale *Scienze per la vita* in Sonzogno e tiene una rubrica settimanale su “Corriere Salute” e una su “io Donna”. Docente di Editoria al Master in Comunicazione della Scienza e della Salute all’Università Vita-Salute San Raffaele, è vicepresidente del Teatro Dal Verme su nomina del Comune di Milano. Tra i riconoscimenti, il premio Montale per la saggistica e il Premiolino.

Gabriella Mancini, giornalista della “Gazzetta dello Sport” e di “Vivimilano”, si occupa di calcio, tv e spettacolo. È stata autrice e conduttrice di programmi radiofonici e televisivi; con Teo Teocoli ha lavorato anche a *Teo in tempo reale* su Radio Monte Carlo e a *GazzaTeo*, talk show su Gazzetta.it.

Luca Marchini, dopo una robusta esperienza in ristoranti stellati e gourmet tra Italia ed estero apre L’Erba del Re nel 2003. Premiato da diverse guide, nel 2008 ottiene la stella Michelin. Nel 2004 nasce Divisione Catering L’Erba del Re e successivamente la Scuola di Cucina Amaltea. Nel 2015 è la volta della Trattoria Pomposa, sempre a Modena. Nel 2020 crea Bottega DA RE e dal 2016 al 2018 è al Pavarotti Restaurant Museum a Milano. Dal 2017 è nel progetto “Chef in ospedale” e con lo stesso intento è promotore di “Chef a scuola”. L’impegno per la comunità continua e nel 2022 firma il progetto dedicato alle scuole a Castelfranco Emilia.

Vittorio Marchis insegna storia della tecnologia, storia dell’industria italiana e storia della cultura materiale al Politecnico di Torino, di cui dirige anche il Centro Museo e Documentazione Storica. Ha scritto centinaia di articoli scientifici e numerosi libri, è autore e conduttore di programmi radiofonici su RaiRadio3, e da qualche anno propone le sue Autopsie di macchine (lavatrici, biciclette, macchine da scrivere, aspirapolvere, telescopi ecc.), spettacoli che raccontano con un taglio originale il rapporto tra l’uomo e la tecnica. Tiene inoltre numerosi blog, cui si può accedere dal sito www.vittoriomarchis.it.

Alessandro Marzo Magno si è laureato in Storia all’Università di Venezia Ca’ Foscari. Giornalista, è stato per quasi dieci anni responsabile degli esteri del settimanale “Diario”. Ha partecipato a varie trasmissioni tv, da *Geo* a *Unomattina*, è direttore del semestrale “Ligabue Magazine”. Ha pubblicato libri di argomento storico, tra i quali *L’alba dei libri. Quando Venezia ha fatto leggere il mondo* (Garzanti, 2012, tradotto in inglese, spagnolo, giapponese, coreano e cinese). Il suo ultimo libro *Venezia, una storia di mare e di terra* (Laterza, 2022) è alla terza edizione e sarà pubblicato in greco, polacco e russo.

Bruno Mastroianni, filosofo, giornalista, collabora come social media strategist per trasmissioni tv e iniziative culturali. Docente incaricato di Teoria e pratica dell'argomentazione digitale presso l'Università di Padova, ha scritto: *Storia sentimentale del telefono. Uno straordinario viaggio da Meucci all'Homo smartphonicus* (Il Saggiatore, 2022); *Litigando si impara. Disinnescare l'odio online con la disputa felice* (Cesati, 2020); *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello* (con Vera Gheno, Longanesi 2018); *La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico* (Cesati, 2017).

Alberto Melloni è professore ordinario di Storia del cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia, titolare della cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace dell'Università di Bologna e dal 2017 fa parte dell'Accademia dei Lincei. È Chief Scientific Advisor della Commissione Europea. Tra le sue opere: *Tutto e niente* (Laterza, 2013), *Amore senza fine, amore senza fini* (Il Mulino, 2015), *Tempus visitationis* (Il Mulino, 2019) e *Persino la luna* (UTET, 2022).

Kristian Minelli, vice presidente vicario del Consorzio Parmigiano Reggiano dal 2021, dal 2017 ne è stato consigliere. Dal 2016 ricopre la carica di presidente/ceo della Coop Caseificio Razionale Novese (Coop produttrice Parmigiano Reggiano 340 forme al giorno). È inoltre vice presidente delegato Finpro e vice presidente gruppo GranTerre. Insieme alla famiglia gestisce un'azienda agricola a vocazione lattiero casearia (Krisma Holsteins 340 capi bovini e 120 ettari) a San Benedetto Po.

Luca Miniero, regista, tra i suoi film per il cinema, *Benvenuti al Sud*, candidato a 10 David di Donatello, e *Benvenuti al Nord*, tra le pellicole, non solo italiane, più viste nel nostro paese. Con Indiana, ha scritto (insieme a Nicola Guaglianone) e diretto *Sono tornato*, candidato al David come migliore sceneggiatura non originale. Per la televisione ha diretto *Amiche mie*, fino al più recente *Le indagini di Lolita Lobosco* con Luisa Ranieri, fra i più grandi successi della stagione 2020 e di cui è in corso di realizzazione della nuova stagione.

Roberto Mistretta, siciliano è autore della serie del maresciallo Bonanno, tradotta anche all'estero. Col romanzo *La profezia degli incappucciati* ha vinto la 40° edizione del Premio Alberto Tedeschi-Giallo Mondadori. Autore del radiodramma sulla cattura di Bernardo Provenzano, *Onkel Binnu*, per la WDR di Colonia, ha scritto inoltre: *Giudici di frontiera/Interviste in terra di mafia; Il miracolo di don Puglisi; Don Fortunato di Noto. La mia battaglia in difesa dei bambini; Rosario Livatino. L'uomo, il giudice, il credente.* www.robertomistretta.com.

Elisabetta Moro è professore ordinario di antropologia culturale all'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. Condirettore del Museo virtuale della dieta mediterranea e del MedEatResearch. È componente dell'Assemblea della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Editorialista del "Corriere della Sera" e de "Il Mattino", collabora con canali radiotelevisivi come RAI e CNN. Tra i suoi libri: *Sirene. La seduzione dall'antichità ad oggi* (Il Mulino 2019), *La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita* (2014). Con Marino Niola ha scritto: *Baciarsi* (Einaudi 2021), *Il presepe* (Il Mulino 2022), *Mangiare come Dio comanda* (Einaudi 2023).

Giovanna Murano è una paleografa, esperta di produzione libraria universitaria medioevale, autografia, storia del libro e delle biblioteche umanistiche. Ha svolto le sue ricerche in Europa e negli Stati Uniti con il supporto del Max-Planck- Institut für Europäische Rechtsgeschichte, dell'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes (CNRS, Paris), dell'Università di Jyväskylä (Finlandia), dell'American Philosophical Society e altri istituti e università. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Opere diffuse per exemplar e pecia* (Brepols 2005) e *La biblioteca arabo-ebraica di Giovanni Pico della Mirandola* (Città del Vaticano 2022).

Salvatore Natoli è stato a lungo professore di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Tra i suoi libri recenti: *Scene della verità* (Morcelliana, 2018), *L'animo degli offesi e il contagio del male* (Il Saggiatore, 2018), *Il fine della politica* (Bollati Boringhieri, 2019). *Dolore* (Il Margine, 2023; con Michael Davide Semeraro). Con EDB ha pubblicato *L'uomo dei dolori* (2020), *Sperare oggi* (2021; con Franco Mosconi) e *Il Mondo a venire* (2021; con Francesco Brancato).

Marino Niola è professore ordinario di Antropologia dei simboli all'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. Condirettore del Museo virtuale della dieta mediterranea e del MedEatResearch, è presidente del Comitato d'indirizzo della Fondazione FICO per l'educazione alimentare e la sostenibilità ambientale di Bologna. È editorialista di "la Repubblica". Su "Il Venerdì" tiene una rubrica settimanale dal titolo *Miti d'oggi*. Sul mensile "Il Gusto" tiene la rubrica *Totem e Ragù*. Fra i suoi libri recenti, *Il presepe* (con Elisabetta Moro, il Mulino, 2022) e *Mangiare come Dio comanda* (con Elisabetta Moro, Einaudi, 2022).

Claudio Nobili è Ricercatore (tipo B) di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (DISUFF) dell'Università degli Studi di Salerno. Si occupa prevalentemente di didattica dell'italiano L1/LS, di gestualità italiana in prospettiva linguistica, e di italiano variazionale in prospettiva sincronica. È autore delle monografie *L'italiano e le sue varietà* (Firenze, Franco Cesati, 2018; con Sergio Lubello); *I gesti dell'italiano* (Roma, Carocci, 2019); *L'italiano senza parole: segni, gesti, silenzi* (Firenze, Franco Cesati, 2022).

Ada Odino, avvocato, dal 2000 ha sviluppato una particolare sensibilità per i reati attinenti alla famiglia e le problematiche relative alla crisi del rapporto coniugale. Negli anni si è orientata alla risoluzione della crisi familiare estendendo la specializzazione alle successioni e alle amministrazioni di sostegno. Nel 2021 ha conseguito la specializzazione di Diritto dell'Unione Europea e dallo stesso anno è professore a contratto presso la Scuola Superiore Humanitas di Milano, presso la quale dal 2022 è professore a contratto in Diritto Internazionale Umanitario.

Daniela Palumbo è scrittrice e giornalista. Spesso racconta storie difficili per cercare la bellezza smarrita o dimenticata. Tra i suoi titoli, *Noi, ragazze senza paura*, *A un passo da un mondo perfetto*, *Le valigie di Auschwitz*.

Arianna Papini, scrittrice, artista, docente e arte terapeuta, tiene corsi di narrazione, arte e illustrazione. Ha scritto e illustrato centocinquanta libri e ha vinto molti premi tra cui il Silent Book Contest, i premi Rodari, Andersen, Elsa Morante.

Tullio Pericoli pittore e disegnatore affermato in campo internazionale, espone le sue opere presso musei e gallerie private. Dal 1995, in qualità di scenografo e costumista, realizza opere liriche per l'Opernhaus di Zurigo e il Teatro alla Scala di Milano. Tra le mostre più recenti: *I paesaggi di Tullio Pericoli*, Istituto Italiano di Cultura, Tokyo (2016); *Samuel Beckett. Le plus beau visage du XX siècle*, Galerie Gallimard, Parigi (2019); *Frammenti*, Palazzo Reale, Milano (2021-2022). Tra i libri più recenti: *Arte a parte* (Adelphi, 2021); *Un digiunatore di Franz Kafka* (Adelphi, 2022); *Ritratti di ritratti* (Adelphi, 2023).

Mariangela Pira, giornalista e conduttrice di Sky TG24, è esperta di finanza e politica internazionale. Con una carriera iniziata all'Ansa di New York e una lunga esperienza in Cina, tornata in Italia lavora come responsabile del China Desk di Class Editori, dove conduce gli approfondimenti sui mercati finanziari per Class Cnbc e cura le finestre su Borsa e mercati per il Tg5 e per il Tg di La7. In collaborazione con il Ministero degli Esteri conduce *Esteri NewsDossier*. Fra i suoi libri più recenti, *Cronaca di un disastro non annunciato* e *Annozero d.C.*, entrambi usciti

per Chiarelettere nel 2020. Su LinkedIn cura la rubrica *#3fattori*, dalla quale è nato un podcast quotidiano.

Venanzio Postiglione Vice Direttore del “Corriere della Sera” e fondatore e Direttore della Scuola di Giornalismo Statale / Ifg “Walter Tobagi”. In trent’anni di attività, ha scritto articoli di politica, cultura, società, costume, inviato in Italia e all’estero. Nel giugno del 2000 è premiato dalla Città di Milano come “miglior giovane giornalista”. Tra gli altri riconoscimenti, nel 2014 il premio Cicerone “per gli alti meriti nella cultura e nell’informazione”. Nel 2020 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l’onorificenza di Ufficiale.

Serenella Quarello, professoressa di spagnolo e autrice di libri per bambini, ha pubblicato per Camelozampa, Rizzoli, OQO, Orecchio Acerbo, Rapsodia, HOP!, Thule, RG&C, Sarbacane, Narval, Avenauta, Tres Tristes Tigres, Tramuntana, Pelledoca, Edelvives, Arka e NPE, vincendo numerosi premi. Tiene laboratori di teatro, lettura animata, scrittura creativa e traduzione letteraria.

Guia Risari ha studiato filosofia, ebraismo, letteratura delle migrazioni. Scrive libri per bambini e ragazzi, romanzi, racconti, saggi, testi surrealisti e drammaturgie. Tra i suoi libri, Achille il puntino, Il taccuino di Simone Weil, La porta di Anne, La stella che non brilla, La Terra respira, Baci, Il filo della speranza, Alza la testa, Non temere.

Fabio Roia, magistrato, è Presidente facente funzioni del Tribunale ordinario di Milano e Presidente della Sezione Autonoma Misure di Prevenzione. Inoltre, è componente del Tavolo permanente contro la violenza di genere della Regione Lombardia e consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere del Senato della Repubblica. Inoltre, è collaboratore del blog *La27ora* del “Corriere della Sera”, componente dell’Osservatorio permanente sull’efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica e componente del Consiglio consultivo per la parità di genere in funzione degli incontri intergovernativi del G7 2023.

Francesco Romanelli è docente di Fisica dell’Energia Nucleare presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università di Roma “Tor Vergata” e Presidente del Consorzio per la costruzione della Divertor Tokamak Test facility (DTT) presso l’ENEA a Frascati. Ha diretto le attività in Fisica della Fusione a Confinamento Magnetico dal 1996 al 2006 del Dipartimento Fusione dell’ENEA. Dal 2006 al 2014 ha diretto il Joint European Torus, il più grande esperimento al mondo di fusione a confinamento magnetico in operazione. Dal 2010 al 2014 ha diretto lo European Fusion Development Agreement. Ha coordinato la preparazione della Roadmap all’energia da fusione, il documento di riferimento per le attività EURATOM in questo settore. È stato il primo Program Manager del Consorzio EUROfusion.

Stella Saladino, ideatrice del Plants Inspirational Coaching®, un ponte metodologico per lo sviluppo della creatività e l’identificazione di nuove idee e soluzioni che si nutre del potere rigenerativo del pensiero innovativo ispirato dalle piante, le sue indagini e ricerche si concentrano sulle dinamiche essere umano-pianta, sulla complessità di sistemi viventi altri, sul design ibridato con altri sistemi viventi, sull’evoluzione e lo sviluppo del pensiero creativo. Sviluppa progetti all’interno di grandi aziende, università, istituti di design, master e organizzazioni. *Pensa come una pianta* (Flaco Edizioni, 2022) è il suo primo libro.

Lello Scuotto, all’anagrafe Raffaele, è responsabile commerciale e addetto alle relazioni pubbliche per la bottega “La Scarabattola di Napoli”. Dal 1996 condivide con i fratelli Salvatore e Emanuele il progetto societario che li vede protagonisti nella realtà artigiana dedicata alla scultura e alla creatività, prevalentemente espressa nel mondo del Presepe Napoletano. Artigiani, artisti,

promotori culturali, il gruppo dei fratelli Scutto si muove tra gli aspetti folcloristici della cultura partenopea e l'esigenza di scardinarne i luoghi comuni.

Natasha Stefanenko dopo la laurea in ingegneria metallurgica ottenuta a Mosca, ha intrapreso l'avventura di modella. Attrice e conduttrice, ha mosso i suoi primi passi in televisione accanto a Gerry Scotti nel programma *La grande sfida*, per poi, qualche anno dopo, condurre con Fabrizio Frizzi *Per tutta la vita*. A questo hanno fatto seguito numerosi programmi tv (*Target, Ciro, Convencion, Taratata, Superconvencion, Festivalbar*) e fiction. Tra i suoi film per il grande schermo, *Ti spiace se bacio mamma?* di Alessandro Benvenuti (2003), *In nome di Maria* di Franco Diaferia (2008) ed *Ex - Amici come prima!* di Carlo Vanzina (2011).

Claudio Strinati, storico dell'arte, dal 1974 ha lavorato presso il Ministero della Cultura e per undici anni, fino al luglio del 2009, è stato Soprintendente per il Polo museale romano. Tra le esposizioni da lui realizzate si ricordano quelle dedicate a Sebastiano del Piombo (Roma/Berlino 2008-2009) e al Caravaggio (2010). Da Soprintendente ha riorganizzato musei storici come la Galleria Borghese, Palazzo Venezia, il Vittoriano e Palazzo Barberini. È Ufficiale al merito della Repubblica Italiana e ha ricevuto la Legion d'Honneur francese per le attività culturali svolte a Parigi presso i Musei del Luxembourg e Maillol. È attualmente Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di san Luca.

Teatro Telaio, fondato nel 1979, è arrivato a costituire un vero e proprio pezzo di storia del teatro della città di Brescia. Dopo una serie di spettacoli ascrivibili al filone del "terzo teatro", e l'organizzazione di rassegne e festival di rilievo internazionale, dal 1987 l'attenzione si è spostata verso attività rivolte prevalentemente a minori e famiglie. Dal 1991 ha cominciato a distribuire spettacoli di teatro ragazzi di propria produzione, in tutta Italia e all'estero, partecipando anche a numerosi e prestigiosi Festival. Con una predilezione per gli aspetti poetici e surreali, la sua produzione ha spaziato molto nel corso degli anni. Gli ultimissimi progetti segnano un ritorno alla parola e alla sperimentazione con l'oggetto.

Teo Teocoli comico, attore, imitatore, cantante, conduttore televisivo e cabarettista tra i più celebri d'Italia, è milanista convinto, grande esperto del mondo del calcio. Con Gabriella Mancini ha pubblicato *Che libidine, è pieno! Il mio calcio rossonero* (Rizzoli, 2003).

Marco Tomatis ha pubblicato per Mondadori, Piemme, Giunti, Fanucci, Notes, Loescher e altre case editrici, vincendo numerosi premi. Sue opere sono state tradotte in diverse lingue. Dirige la collana "Rimbalzi" di Notes Edizioni e si occupa da anni di promozione alla lettura.

www.marcotomatis.it

Luca Toni, campione del mondo 2006, anno nel quale si è aggiudicato anche la Scarpa d'Oro, è cresciuto nelle giovanili del Modena e ha debuttato in Serie A nel 2000, a 23 anni, con il Vicenza. Dopo aver giocato nel Brescia e nel Palermo, nel 2005 è approdato alla Fiorentina, laureandosi a fine stagione come capocannoniere del campionato con 31 gol. Dopo Bayern Monaco e Genoa, nel 2011 è passato alla Juventus, per poi giocare nell'Al-Nassr di Dubai e ancora nella Fiorentina. La sua ultima partita in carriera è stata con la maglia del Verona nel 2016. Dopo aver conseguito la licenza come allenatore, è approdato in tv come opinionista.

Gaia Tortora giornalista televisiva, è vicedirettore del Tg La7 e conduttrice di *Omnibus*, primo talk del mattino. Ha due figlie, Beatrice e Costanza.

Anna Lisa Tota è prorettrice vicaria dell'Università Roma Tre e professore ordinario di Sociologia dei processi culturali presso il dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo del medesimo ateneo. Fra le sue pubblicazioni: *La città ferita. Memoria e comunicazione pubblica della strage di*

Bologna, 2 agosto 1980 (il Mulino, 2003); *Routledge International Handbook of Memory Studies* (a cura di, con Trevor Hagen, Routledge, 2016); *Sociologie della memoria* (a cura di Anna Lisa Tota, Trevor Hagen e Lia Luchetti, Carocci 2018); *Ecologia della parola. Il piacere della conversazione* (Einaudi, 2020); *Ecologia del pensiero. Conversazioni con una mente inquinata* (Einaudi, 2023).

Leo Turrini segue da anni i grandi dello sport per i quotidiani “il Resto del Carlino”, “La Nazione” e “Il Giorno”. Opinionista presso Sky Sport, è ideatore nonché autore del blog dedicato al mondo delle quattro ruote *Profondo Rosso*. Nel 1993 ha vinto il premio letterario Dino Ferrari, nel 2003 il premio Spadolini per la miglior biografia dell’anno, dedicata ad Enzo Ferrari, e nel 2014 il premio Beppe Viola. Inoltre, ha vinto tre volte il Premio Selezione Bancarella Sport. Ha curato l’edizione italiana della biografia di Kimi Raikkonen, ultimo campione del mondo con la Ferrari.

Gian Luca Tusini, nato a Modena, Ufficiale in congedo dell’Esercito Italiano e Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è professore associato presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali. Gli interessi di ricerca spaziano dall’arte tra Otto e Novecento, alle teorie della critica formalista, alla decorazione, ai rapporti tra arte e tecnologia, pittura e fotografia, ad altri aspetti della civiltà visuale, tra cui l’araldica e le varie forme simboliche del potere.

Giuseppe Valenti, nato a Palermo nel 1955, è medico e scrittore. Ginecologo, esperto in medicina della riproduzione, esercita la propria professione tra la Sicilia e la Toscana. Autore di vari testi scientifici nel campo della sessuologia e ginecologia, il suo esordio nella narrativa è avvenuto nel 2023 con *Un furto incredibile. Chi ha rubato i miei ovociti?*, un romanzo giallo accolto dagli amanti del genere per una freschezza innovativa della trama.

Maurizio Vandelli è il più famoso esponente del beat italiano. Alla guida dell’Equipe 84 ha caratterizzato un’epoca e lasciato un segno indelebile. Con *Emozioni Garantite* (libro con doppio cd) Vandelli si è dedicato anima e corpo alla sua vera passione: l’amore per le canzoni di Lucio Battisti. Impossibile rimanere fermi e non cantare a squarciagola assieme al “Principe” canzoni che appartengono alla storia di tutti gli italiani. Da *Un’avventura a Emozioni*, da *Perché no ad Amarsi un po’* e tante altre. La parte testuale è a cura del giornalista Massimo Cotto che ha raccolto 50 storie di vita vissuta: un tuffo nella storia della nostra musica più bella.

Stefano Zamagni, professore di Economia Politica presso l’Università di Bologna, è Adjunct Professor of International Political Economy, Johns Hopkins University, SAIS Europe, Bologna. Dal 1997 è Presidente del Comitato Scientifico di AICCON (Associazione Italiana per la Cultura Cooperativa e delle Organizzazioni Non Profit), dal 2014 della Fondazione Italia per il Dono (Milano). Membro del Consiglio di Amministrazione della Università LUMSA, Roma, dal 2007 è Cavaliere Commendatore dell’ordine di San Gregorio Magno. Dal 2019 è Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Ha ricevuto 4 lauree honoris causa e ha scritto numerose pubblicazioni scientifiche.